

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO"**

TRIENNIO 2022 – 2025

Aggiornamento 2023 – 2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico Statale Leonardo è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 7682/C24a del 13/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. 27.

L'aggiornamento per l'a.s. 2023-24 è stato effettuato dal Collegio dei Docenti dell'11/12/2023 con delibera n. 17 e ratificato dal Consiglio d'Istituto nella seduta dell'11/12/2023 con delibera n. 16.

Periodo di riferimento: 2022 – 2025

Il PTOF è reperibile sul sito scolastico all'indirizzo:

<https://www.liceoleonardobs.edu.it/pagine/ptof>

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1 - ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	4
1.3 - RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	5
1.4 - RISORSE PROFESSIONALI	7
2. LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 - PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	9
2.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	10
2.3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
2.4 - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	14
3. L'OFFERTA FORMATIVA	19
3.1 - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	22
3.2 - INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	24
3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO	24
3.4 - I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E ALTRE INIZIATIVE A CARATTERE ORIENTATIVO	37
3.5 - INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	45
3.6 - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	52
3.7 - PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE	53
3.8 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	57
3.9 - AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE	65
3.10 - PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	69
4. ORGANIZZAZIONE	70
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	70
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	83
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	88
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	88
4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	90

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

1.1 - ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Brescia è città dal ricco patrimonio culturale, ma anche del lavoro e dell'impresa, che attira ormai un turismo variegato, al quale offre innumerevoli occasioni di interesse artistico e museale.

Caratterizzata da una vita pubblica ricca di opere, di realizzazione di progetti all'avanguardia ed attenzione concreta alla persona, alla famiglia, all'intera comunità, è ispirata al principio di una convivenza culturalmente dialettica e fondata su un quadro di solida condivisione di valori etici.

Alle antiche e forti tradizioni Brescia contrappone una concreta modernità, aprendosi alle sfide del futuro e alle rapide trasformazioni ed innovazioni che richiedono livelli culturali e professionali elevati e flessibili per conseguire e mantenere competitività a livello nazionale ed internazionale.

L'Istituto è inserito nella rete di scuole dell'ambito 6 "Brescia e Val Trompia" che permette la condivisione di iniziative, in particolare di formazione del personale; sono stati inoltre attivati vari accordi di rete tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di specifici progetti di natura didattica o amministrativo-gestionale.

Si segnalano inoltre i rapporti di collaborazione con:

- Università, Enti e Imprese per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, le attività di Impresa Simulata e per la realizzazione di progetti Europei (Erasmus+, ICEE, PON FSE e FESR, azioni del PNRR);
- Gli ordini professionali e con ex studenti per giornate di orientamento post-secondario;
- L'Amministrazione Comunale e Provinciale per allestimento di mostre e iniziative dell'indirizzo artistico.

Altri fattori positivi sono la consolidata collaborazione con altre Scuole, gli enti e le associazioni locali, comprese quelle dei genitori, e la bassa presenza percentuale di allievi con significative difficoltà nell'uso dell'italiano come L2 rispetto all'alto tasso di immigrazione della provincia.

La realtà organizzativa e didattica dell'Istituto **registra**:

- Significativi interventi di integrazione delle dotazioni scolastiche e di rinnovo degli spazi laboratoriali;
- La realizzazione di una nuova palestra (attualmente in fase di ultimazione).
- La presenza, anche se non rilevante, di famiglie in difficoltà economica ed il consistente, anche se in riduzione, numero di quelle che non versano parte dei contributi volontari.
- La necessità di attingere anche a risorse interne (contributi per lo spazio bar e per i distributori automatici) per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e il rispetto della normativa in materia di sicurezza.

Il contesto socioeconomico e culturale della popolazione scolastica risulta essere sostanzialmente stabile ed omogeneo, con un Background familiare che risulta essere, nel complesso, medio-alto e con un bassissimo numero di studenti con entrambi i genitori disoccupati in famiglie economicamente svantaggiate.

Le strutture della Scuola sono adeguate e pienamente rispondenti alle norme di sicurezza (dotazione di scale antincendio, ascensori, superamento delle barriere architettoniche, certificazioni per agibilità e prevenzione incendi). Sono da segnalare inoltre:

- La raggiungibilità della Scuola grazie alla frequenza delle corse di bus urbani ed extraurbani e alla vicinanza della metropolitana.
- La buona qualità delle risorse strumentali, per le quali si attua una costante manutenzione, sia nei laboratori scientifici sia in quelli artistici. L'Istituto è cablato con connessione in fibra ottica da 1 GB.
- Tutti i docenti sono dotati di notebook personale, utilizzabile sia per le applicazioni previste dal Registro elettronico sia per uso didattico.
- La buona percentuale di genitori che versano il contributo annuo volontario, fondo indispensabile per attivare, attraverso deliberazioni del Consiglio d'Istituto, una politica di investimenti e di potenziamento degli strumenti didattici e per finanziare i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono presenti, anche se in misura non rilevante, famiglie in difficoltà economica ed un consistente numero di quelle che non versano i contributi volontari.
- Il reperimento di risorse attraverso partecipazione, anche in rete, a bandi nazionali e europei finalizzati al potenziamento della strumentazione sia didattica che amministrativa e per progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'attività negoziale della scuola (appalti bar e distributori automatici). Nell'ambito delle azioni del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state previste e finanziate delle azioni volte a favorire i servizi ai cittadini attraverso il digitale, la gestione in cloud degli stessi e degli applicativi, la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BSPS11000A
Indirizzo	VIA FEDERICO BALESTRIERI 6 - 25124 BRESCIA
Telefono	0302420989
e-mail	BSPS11000A@istruzione.it
Sito WEB	http://www.liceoleonardobs.edu.it
Indirizzi di Studio	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO – BIENNIO COMUNE <ul style="list-style-type: none"> • ARCHITETTURA E AMBIENTE • ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO • GRAFICA LINGUISTICO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale alunni	1878

Approfondimento

Nato il 1° settembre 2000 come Liceo Scientifico “Calini Sperimentale”, per lo sdoppiamento dello storico Liceo Scientifico “A. Calini” di Brescia in due licei, il Liceo “Leonardo” è un Istituto autonomo, inizialmente comprensivo di tutte le sperimentazioni globali esistenti nell'Istituto di origine al momento della divisione, che dall'anno scolastico 2010-2011 si articola sui tre indirizzi liceali: artistico (indirizzi: grafica, architettura e figurativo), linguistico e scientifico delle scienze applicate, in linea con quanto previsto dall'ordinamento scolastico.

Nell'ottobre 2002 l'Istituto è stato intitolato a Leonardo da Vinci, artista che ha approfondito e sviluppato, in molte direzioni e con modalità diverse, la ricerca e l'esperienza conoscitiva.

Classificato come Liceo Scientifico, è una scuola al passo con le istanze di cambiamento della società, che offre la propria tradizione di insegnamento qualificato e scientificamente rigoroso a nuovi curricula ed ai diversi indirizzi presenti attraverso la progettualità creativa e la licealità diffusa.

Il suo bacino di utenza comprende principalmente, oltre alla città, i comuni dell'area periferica circostante e della provincia bresciana, senza escludere occasionali utenze fuori provincia.

1.3 - RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori - con collegamento ad Internet	3
Chimica	2
Disegno	3
Fisica	2
Fotografico	1
Informatica	4
Lingue	1
Multimediale	1
Musica	1
Scienze	3
Laboratorio Grafico Visivo	2
Laboratorio di Grafica (Mac)	1
Laboratorio di Discipline plastiche/pittoriche	2
Altri laboratori (pose, incisione, serigrafia)	3
Biblioteca Classica	1
Aula Magna	1
Teatro	1
Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
palestre	5

Servizi Servizio Bar	
<i>Attrezzature</i>	
PC e Tablet presenti nei Laboratori/aule	400
Multimediali - LIM, SmartTV, lavagne interattive presenti nei laboratori	82
PC e Tablet presenti nella Biblioteca e in sala insegnanti	6

Percorsi innovativi e potenziamento tecnologico

L'istituto, da sempre attento alle esigenze di innovazione dell'attività didattica, sperimenta strumenti e tecnologie in linea con le esigenze dei percorsi universitari e del mondo del lavoro.

Le infrastrutture tecnologiche dell'Istituto sono utilizzate dagli studenti e dai docenti e hanno posto le basi per una comunicazione scuola-famiglia che favorisce il monitoraggio dell'andamento scolastico e una collaborazione più efficace tra i soggetti del percorso formativo (docente-studente-famiglia).

Le possibilità a sostegno dell'azione didattica, così introdotte, permettono un ambiente che:

1. supporta e migliora la motivazione allo studio;
2. valorizza l'apprendimento collaborativo: l'allievo diventa partecipe dell'azione didattica non solo nella relazione con il docente, ma anche con i compagni;
3. crea continuità tra l'apprendimento in aula e a casa;
4. diversifica gli stili di apprendimento e quindi incontra i diversi stili degli studenti;
5. sviluppa nello studente un uso critico e ragionato degli strumenti tecnologici, anche nel tempo non scolastico.

Tenendo conto della risposta della classe, i docenti pianificano azioni che favoriscano l'ambiente di apprendimento sopra descritto: avendo possibilità di utilizzare le strumentazioni in loro possesso e quelle di cui le aule sono dotate, gli studenti propongono approfondimenti multimediali individuali e/o di gruppo; allo stesso modo i docenti possono utilizzare il notebook e il videoproiettore delle aule per presentare materiali, sia allegati ai libri di testo in uso che predisposti da loro stessi, approfondire le tematiche con ricerche guidate in internet, utilizzare animazioni e filmati da siti come YouTube, RAI teche e case editrici.

In accordo con le indicazioni ministeriali sull'uso dei libri misti e di strumenti informatici da parte degli studenti in aula, dopo un'attenta analisi della realtà della scuola e dell'esperienza maturata dai docenti, l'Istituto si attiva per offrire sempre più strumenti e ambienti rispondenti alle emergenti richieste in vista di uno studio cooperativo.

Nel corso del periodo pandemico si è intervenuto in modo significativo per il potenziamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche dell'Istituto. Tutte le aule sono state dotate di monitor interattivi e si sono avviate le procedure per il totale rinnovo e attualizzazione della rete Wi-Fi dell'Istituto.

I lavori già previsti e avviati di adeguamento o rinnovo di alcuni laboratori del Liceo si avvalgono delle risorse stanziare del PNRR (Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza) finalizzate a

tale scopo, oltre che di quelle interne, provenienti anche dalla contribuzione volontaria delle famiglie.

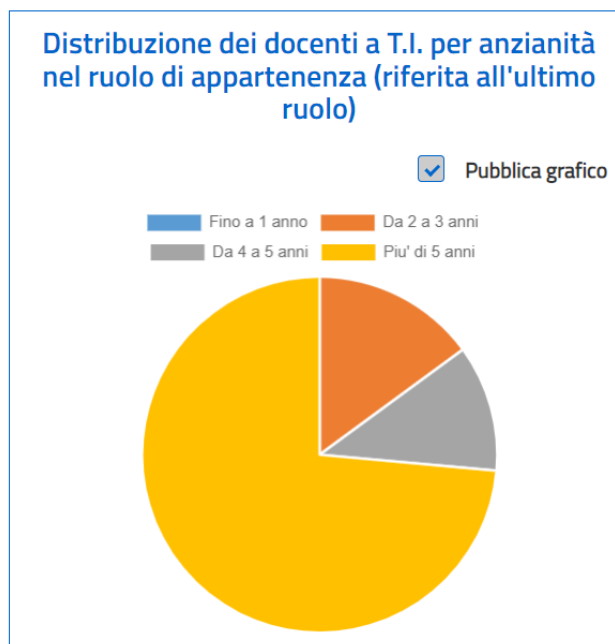
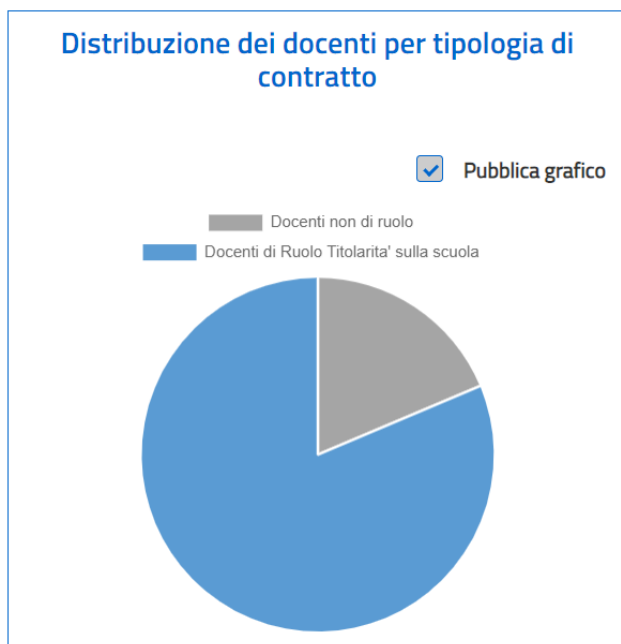
Per l'attuazione della Missione 4 del PNRR, "Next Generation Classroom", relativa alla trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi e per l'attuazione dell'azione "Next Generation Labs", relativa alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, il Liceo Leonardo ha scelto di destinare i fondi all'acquisto di 23 monitor interattivi, 78 OPS (PC per i Monitor Touch Screen), 148 PC destinati alle classi, 30 PC dotati di monitor, un plotter, una stampante e un monitor da 85" per l'allestimento del laboratorio di Architettura. Sono inoltre previsti una serie di software e applicativi per entrambi i progetti.

1.4 - RISORSE PROFESSIONALI

Docenti in organico di diritto	144
Personale ATA	38

Approfondimento - Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo) Distribuzione dei docenti a T.I. per contratto



Il contesto professionale del Liceo è caratterizzato da un elevato indice di stabilità del personale docente della scuola con l'87,5% dei contratti a tempo indeterminato in organico (69,9% Brescia - 65,7% Lombardia e 69,9% Italia) e un limitato numero di trasferimenti; oltre il 60% è in servizio nell'istituto da più di un quinquennio.

L'Istituto, caratterizzato da un'elevata età media degli insegnanti, nell'ultimo triennio ha registrato un consistente rinnovo del corpo docente: il 33,1% del totale (24,8% Brescia - 24,6% Lombardia e 27,3% Italia)

Gli insegnanti, molti dei quali hanno rapporti di collaborazione a diverso titolo con le Università bresciane, offrono la loro disponibilità per attuare progetti nazionali ed europei di ampliamento dell'Offerta formativa ed assumono compiti di carattere organizzativo e gestionale a supporto della Dirigenza scolastica.

La formazione interna, spesso gestita dai docenti della scuola, riscontra una significativa partecipazione degli stessi alle iniziative proposte dal piano di formazione dell'Istituto.

Aspetti sostanzialmente simili presenta la componente ATA, impegnata nello svolgimento di compiti logistici, amministrativi e di carattere tecnico a supporto delle numerose attività didattiche curricolari ed extracurricolari programmate.

Con il termine dell'emergenza epidemiologica l'istituto è tornato alla gestione ordinaria di tutte le attività scolastiche (attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) da integrare con le nuove iniziative di orientamento, la gestione delle azioni del PNSD, del Piano di formazione e di sviluppo di azioni di miglioramento dell'istituto di cui alle successive sezioni).

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- | | |
|-----|---|
| 2.1 | Priorità desunte dal RAV |
| 2.2 | Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15) |
| 2.3 | Piano di miglioramento (sintesi) |
| 2.4 | Principali elementi di innovazione |

2.1 - PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'identità del Liceo Scientifico "Leonardo"

Legge 107/2015 - Art 1.1

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

In coerenza con i principi della Legge 107/2015, il Liceo "Leonardo" intende essere luogo di formazione e di educazione, comunità di dialogo e di esperienza, soggetto autonomo di progettazione, di ricerca e di organizzazione.

- **Come luogo di formazione e di educazione** si pone l'obiettivo di garantire, attraverso lo studio, l'uguaglianza delle opportunità a tutti gli studenti per:
- **consentire** un reale e pieno esercizio della cittadinanza e favorire l'inserimento nella società, nel mondo universitario e del lavoro;
- **trasmettere**, attraverso l'analisi delle diverse visioni del mondo e la comprensione dei diversi punti di vista, una pluralità di valori, di prospettive culturali e di idee;
- **stimolare** l'acquisizione di capacità critiche e creative e l'esercizio di una cittadinanza responsabile.
- **Come comunità di dialogo e di esperienza** si pone l'obiettivo di garantire un ambiente ospitale, basato su rapporti significativi e su diritti e doveri reciproci, ed offrire differenziati percorsi di compensazione e di potenziamento, per rendere gli studenti effettivi protagonisti dell'apprendimento e favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- **Come soggetto autonomo di progettazione**, di ricerca e di organizzazione si pone l'obiettivo di:
- decidere con responsabilità e coerenza il proprio cambiamento in relazione ai bisogni di formazione individuati negli studenti ed alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio;

- predisporre processi di comunicazione interna ed esterna trasparenti, volti ad una sempre maggiore efficacia e coinvolgimento della comunità educante e alla promozione del benessere organizzativo (per studenti, personale e soggetti esterni).

La Scuola si richiama al **principio di eguaglianza ed al diritto all'istruzione** previsti dalla Costituzione italiana, articoli 3, 33 e 34, ed ai **principi indicati nello schema generale di riferimento della Carta dei Servizi**, D.P.C.M. del 7 giugno 1995, che assume come **principi guida** delle proprie attività:

1. Uguaglianza
2. Imparzialità e regolarità
3. Accoglienza e integrazione
4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza
5. Partecipazione, efficienza e trasparenza
6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

I **criteri generali di funzionamento** della scuola sono la collegialità, la flessibilità e l'economicità.

- La collegialità, intesa come condivisione delle scelte e delle responsabilità da parte dei soggetti coinvolti in coerenza con i principi del progetto generale di Istituto.
- La flessibilità, intesa come attenzione ed adattabilità ai bisogni dei soggetti interessati, alle esigenze del territorio, alla qualità delle relazioni nell'individuazione dei risultati da raggiungere.
- L'economicità, intesa come razionalizzazione di risorse, tempi e spazi impiegati e supporto operativo per effettuare scelte mirate, considerati i risultati da raggiungere ed i mezzi a disposizione.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Competenze Chiave Europee

Priorità

Ridefinire il quadro delle competenze per l'apprendimento adottate dall'Istituto.

Traguardi

Implementare un modello d'Istituto delle competenze chiave per l'apprendimento di tipo formativo e valutativo e misurarne gli effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali in termini di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni).

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative degli studenti in uscita dal percorso liceale e dell'esito degli studi universitari dopo i primi due anni.

Traguardi

Verificare il PECUP liceale di indirizzo in relazione alle scelte e risultati degli allievi e adeguare l'offerta formativa alle esigenze emerse.

2.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. sviluppo delle attività di alternanza scuola-lavoro (attuali PCTO);
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento.

2.3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso n° 1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Concluso il periodo di gestione del Piano di Miglioramento 2019-22, negativamente segnato e limitato dalle contingenze pandemiche, si registra la necessità di riproporre e completare i traguardi di miglioramento fissati dal Liceo Leonardo nel precedente triennio e che afferiscono a:

SVILUPPO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Competenze Chiave Europee

Il percorso di miglioramento relativo alla definizione ed implementazione di un sistema di certificazione delle competenze in linea con il profilo in uscita dello studente/essa liceale, ha come primo momento la definizione di un modello d'Istituto condiviso di certificazione delle competenze chiave per l'apprendimento riferito agli ambiti della costruzione del Sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà, che consenta la misurazione dello sviluppo degli aspetti formativi anche in termini sommativi.

Successivamente si procede ad una graduale implementazione del modello sui diversi ordini di classe e con riferimento sia alle attività curriculari ordinarie sia alle attività progettuali di orientamento e tirocinio. In fase di monitoraggio si effettuerà la misurazione periodica dei risultati ottenuti prioritariamente in termini di effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni, ecc).

Si valuterà, dopo una prima verifica degli esiti, l'estensione del modello anche ad attività progettuali che lo consentano.

Proseguiranno, inoltre, le attività, collegate con gli obiettivi di processo sopra indicati, sviluppate in relazione al PdM 2019-22 e di ulteriore potenziamento delle strutture e dotazioni tecnologiche e didattiche dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Ridefinire il quadro delle competenze per l'apprendimento adottate dall'Istituto.

Traguardo

Implementare un modello d'Istituto delle competenze chiave per l'apprendimento di tipo formativo e valutativo e misurarne gli effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali in termini di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione:

Verifica e rielaborazione del curricolo verticale d'istituto *Ambiente di apprendimento:*

Potenziamento delle strutture e dotazioni tecnologiche e didattiche *Orientamento strategico e organizzazione della scuola:*

Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento.
Ridefinire il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento adottate dall'Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

Aggiornamento del portfolio del personale docente/ATA.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento anche in chiave di coinvolgimento degli stakeholder territoriali.

Percorso n° 2 RILEVAZIONE SCELTE POST DIPLOMA ED ESITI A DISTANZA DEGLI STUDENTI/ESSE

Il Monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative degli studenti all'uscita del percorso liceale e degli esiti a distanza consente una conoscenza più approfondita delle scelte degli studenti/esse, al fine di riprogettare l'offerta formativa della scuola e le attività di potenziamento delle competenze linguistiche, artistiche e scientifico-matematiche degli studente/esse in relazione agli sbocchi successivi e contribuendo anche al miglioramento degli esiti universitari degli studenti/esse dei diversi indirizzi.

L'attività facilita inoltre l'azione di orientamento scolastico, la progettazione e realizzazione, in conformità alle disposizioni vigenti, di percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento ancora più aderenti alle reali esigenze degli studenti/esse e il rafforzamento della rete di collaborazioni con Enti, aziende e Università organizzata dall'Istituto.

Nel periodo di attuazione del piano 2019/22 è stato somministrato per 2 anni un questionario online agli studenti.

Nel corso dell'a. s. 2023/24 il questionario online sarà somministrato agli studenti diplomati negli anni 2020 e nel 2022, al fine di conoscere le scelte successive al percorso di studi liceale. I dati, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy, continueranno ad essere successivamente tabulati ed elaborati per la valutazione e comunicazione agli stakeholder.

Nel corso degli anni 2023/24 e 2024/25 si continuerà con il monitoraggio seguendo il percorso che prevede:

- La somministrazione annuale, nel rispetto della normativa sulla privacy, di un questionario ad hoc predisposto dall'Istituto;
- La tabulazione e rielaborazione dei dati in forma anonima, la loro analisi anche attraverso il confronto con dati di altre fonti (Es. Eduscopio, Sistema informativo Excelsior, ecc.);
- La diffusione dei risultati e il loro utilizzo per le scelte organizzative e didattiche dell'Istituto. Sono inoltre previste, le attività, collegate con gli obiettivi di processo sopra indicati, avviate in relazione ai precedenti PdM e di potenziamento delle strutture e dotazioni tecnologiche e didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato - Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative degli studenti in uscita dal percorso liceale e dell'esito degli studi universitari dopo i primi due anni.

Traguardo

Verificare il PECUP liceale di indirizzo in relazione alle scelte e risultati degli allievi e adeguare l'offerta formativa alle esigenze emerse.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuità e orientamento

Monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative degli studenti in uscita dal percorso liceale e degli esiti degli studi universitari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento del portfolio del personale docente/ATA.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento anche in chiave di coinvolgimento degli stakeholder territoriali.

Il Piano di miglioramento predisposto dall'Istituto è visionabile sul sito scolastico nella sezione OFFERTA FORMATIVA > PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25.

2.4 - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La definizione del Modello organizzativo di una Scuola come il Liceo Leonardo (circa 200 dipendenti e oltre 1850 studenti su cinque indirizzi di studio), situata in una realtà dinamica ed in continua evoluzione, deve essere basata sull'effettivo contesto determinato: da esigenze/obiettivi scolastici - competenze professionali - risorse/vincoli (di contesto, tecnici e finanziari).

L'organizzazione della Scuola, che prevede un incrocio definibile "matriciale" tra organi operativi (Collegio, Consigli, Dipartimenti, ecc.) e di coordinamento (Collaboratori, Staff di presidenza, Comitato scientifico, ecc.), vede nelle figure del Dirigente e dello staff di supporto, un elemento di sintesi e continuità, impegnato nel graduale adattamento organizzativo alle esigenze di funzionamento dell'Istituto, al fine di favorire il continuo miglioramento delle condizioni di contesto per l'incremento degli esiti scolastici degli allievi/e.

Le attività della scuola, in un'ottica di sistema, prevedono la valutazione delle possibilità di innovazione utili all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Nel periodo di vigenza dei precedenti piani di miglioramento (2015/19 e 2019/22) le principali azioni di intervento volti alla realizzazione degli obiettivi di processo ed al conseguimento dei traguardi previsti hanno avuto caratteri innovativi: la revisione del curriculum d'istituto in una logica di sviluppo verticale e di definizione di competenze curriculari coerenti con il PECUP liceale, il monitoraggio delle esigenze formative del personale per la definizione di proposte di formazione coerenti ed adeguate allo sviluppo del personale e ad un suo coerente coinvolgimento sulla base delle competenze possedute, il potenziamento delle strutture e dotazioni scolastiche attraverso la partecipazione a bandi, PON FESR, fundraising.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il percorso previsto è finalizzato a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto sviluppando una metodologia didattica interdisciplinare che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline e dei PCTO allo sviluppo delle competenze di trasversali in coerenza con il profilo degli studenti liceali.

A tal fine si sottolinea l'importanza delle competenze trasversali:

- nell'individuare la complessità di contesti/situazioni, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- nell'attivare percorsi trasversali alle discipline;
- nell'attivare percorsi formativi in collaborazione con enti, istituzioni, imprese;
- nel promuovere il protagonismo degli studenti nella gestione dei problemi e nella ricerca delle soluzioni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

RILEVAZIONE DEGLI ESITI A DISTANZA

Il monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative degli ex studenti per:

- riprogettare l'offerta formativa della scuola;
- ridefinire le attività di potenziamento delle competenze linguistiche, artistiche e scientifico-matematiche degli studenti/esse;
- favorire l'azione di orientamento scolastico;
- facilitare la progettazione e realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) aderenti alle reali esigenze degli studenti/esse;
- rafforzare la rete di collaborazioni con Enti, aziende e Università organizzata dall'Istituto.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Al fine di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca, sono state previste delle azioni volte a migliorare l'organizzazione del servizio scolastico.

L'Istituto partecipa, al momento, alla Misura:

1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – SCUOLE, finalizzata alla creazione di un sito web istituzionale basato su un modello comune alle diverse scuole, per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile. Il finanziamento è riconosciuto per il rifacimento del sito web istituzionale.

La suddetta azione è in fase di completamento.

Il Ministero ha inoltre, in attuazione del Piano "Scuola 4.0", previsto:

L'Azione 1 – **Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento** (trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali);

L'Azione 2 – **Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro** (Realizzazione di laboratori dotati di strumentazioni e applicativi in grado di supportare la formazione alle professioni digitali).

Le suddette azioni sono state finanziate e sono in corso di realizzazione.

PNRR 1.3.1 - “Nuove competenze e nuovi linguaggi”

L'investimento del PNRR Next generation EU “Nuove competenze e nuovi linguaggi” ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Sono previste due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, anche in coerenza con le *linee guida per l'orientamento*;
- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Linea di Intervento A – *Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.*

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Si dovrà prestare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i

	<p>talenti delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.</p> <p>I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, avranno una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.</p>
<p>Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie</p>	<p>I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.</p> <p>I percorsi avranno una durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore e saranno articolati in cicli di incontri fra un formatore <i>mentor</i> e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di <i>mentoring</i>. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.</p>
<p>Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti</p>	<p>I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.</p> <p>Le iniziative proposte potranno avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore e saranno tenuti da formatori esperti (madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1).</p>

<p>Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM</p>	<p>L'Istituto costituirà un gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM, che avrà il compito di rilevare i fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.</p> <p>Il gruppo di lavoro pone in essere tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.</p>
---	--

<h3 style="margin: 0;">3. L'OFFERTA FORMATIVA</h3>	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Insegnamenti e quadri orario 3.3 Curricolo di Istituto 3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare 3.6 Percorsi di personalizzazione 3.7 Attività previste in relazione al PNSD 3.8 Valutazione degli apprendimenti 3.9 Azioni della Scuola per l'inclusione 3.10 Piano per la didattica digitale integrata
--	--

L'ispirazione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Leonardo"

Il Piano nasce dal complesso di esperienze ed attività condotte nel corso degli anni da tutti i soggetti in esso coinvolti ed implica rispettivamente:

Per gli studenti

- La curiosità personale come spinta alla crescita culturale, il pluralismo delle idee nel confronto tra giovani ed adulti, il rispetto dell'alterità;
- La responsabilizzazione nel percorso formativo, lo sviluppo della capacità di autovalutazione, la valorizzazione delle scelte;
- La capacità di capire la complessità del presente, la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Per il personale docente e non docente

- La disponibilità alla collaborazione, la necessità di trasparenza nell'informazione e di chiarezza nella comunicazione;
- L'attenzione alle innovazioni didattiche ed organizzative, il rigore metodologico, il ripensamento e la valorizzazione delle professionalità;
- La valutazione delle esperienze sperimentali maturate, la capacità di vivere e gestire il cambiamento.

Per le famiglie

- La condivisione dei principi e delle norme dell'Istituto;
- L'attenzione alla vita della comunità scolastica e la disponibilità alla collaborazione;
- La serenità nel dialogo.

Per le reti e il territorio

- La valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi;

- La collaborazione allo sviluppo della scuola come comunità attiva e aperta che realizza sinergie e opportunità educative, formative e di crescita del contesto locale.

Anche alla luce di un'esperienza didattica consolidata nel tempo, il Piano dell'offerta formativa oggi più di ieri si pone l'obiettivo di individuare i bisogni e gli stimoli offerti da una realtà territoriale complessa e in continua evoluzione. Attraverso un'alleanza forte tra scuola e famiglia, all'insegna della collaborazione e della trasparenza, è possibile immaginare un percorso di crescita educativa che porti lo studente a diventare un cittadino consapevole, responsabile e promotore. Perciò, attraverso attività didattiche e progetti sia curricolari sia extracurricolari, si vuole rendere l'insegnamento il più possibile individualizzato, e - tenendo conto dei diversi stili di apprendimento - capace di rispondere alle esigenze di ogni singolo studente, al fine contribuire a formare un cittadino preparato ad inserirsi nel tessuto sociale del territorio così come nel mondo del lavoro. Il rispetto dell'alterità, il senso della responsabilità e partecipazione personali, le capacità relazionali, il rispetto della legalità e la comprensione dei valori costituzionali, il senso critico rispetto al cambiamento e al "nuovo", sono i principali valori che l'Istituto intende trasmettere nella sua opera educativa. I diversi indirizzi intendono dunque far fronte a necessità e problematiche di grande attualità:

- l'indirizzo **artistico**, attraverso l'esercizio della creatività, offre una risposta all'esigenza di progettare l'ambiente secondo il criterio della qualità estetica;
- quello **linguistico**, agendo sul piano della comunicazione verbale e del confronto culturale, raccoglie le sfide sempre più urgenti e complesse di una società ormai multietnica e multiculturale;
- quello delle **scienze applicate**, integrando il sapere tecnico-scientifico con quello umanistico, intende promuovere una rinnovata coscienza critica rispetto all'incidenza anche sociale e professionale delle moderne tecnologie.

I **percorsi formativi**, progettati dal Collegio Docenti e dalle sue articolazioni, si basano su obiettivi generali comuni ed obiettivi specifici di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, su scelte metodologiche e strumenti di lavoro concordati e su risultati formativi fissati per ogni anno del curriculum in termini di conoscenze, abilità, competenze, con individuazione dei livelli minimi per conseguire la sufficienza.

I **piani di studio** sono stati rivisti alla luce della normativa sull'autonomia scolastica; la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa anche con l'articolazione modulare del monte orario annuale, il potenziamento del tempo scolastico e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum.

Scelte educative e obiettivi formativi generali

L'Istituto intende valorizzare, nella prospettiva dell'autonomia scolastica, quegli obiettivi educativi che ha sempre considerato fondamentali nell'attività didattica e che ha posto al centro dell'insegnamento:

- **educare ai valori costituzionali** della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della giustizia;
- **adoperarsi per tradurre tali valori in precisi modi di essere** degli studenti, cioè in capacità critiche e relazionali, trasmettendo un patrimonio di conoscenze e competenze disciplinari rigorosamente definite.

Attraverso i percorsi formativi progettati dalla scuola, l'Istituto si propone che **lo studente**:

- **acquisisca strumenti** per la comprensione dei valori costituzionali e della complessità del presente necessari per vivere in modo critico ed attivo il ruolo del cittadino oggi;
- **consolidi un metodo di lavoro autonomo** attraverso analisi rigorose dei problemi e delle informazioni, per consentire lo sviluppo di capacità critiche e creative indispensabili all'acquisizione di qualsiasi tipo di sapere nel corso della vita;
- **sviluppi capacità relazionali** rispettose della diversità e dell'alterità che si manifestino attraverso forme responsabili di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica, in vista di successivi momenti formativi, di lavoro e di inserimento nella società civile;

L'azione didattica delineata mira a *fornire "allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"*. (art. 2 comma 2 DPR 89/2010)

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- La pratica dell'argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica sintetizzabili come sotto indicato:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- alle quali si associano i risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali.

3.1 - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A. ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

B. GRAFICA

Competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

C. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi

fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

D. LINGUISTICO

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

E. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni:
- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3.2 - INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I quadri orari ministeriali sono riportati nell'allegato al presente documento "Quadri orari ministeriali" e reperibile nella sezione dedicata ai Documenti consultabili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.edu.it.

3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2010-2011, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, l'Istituto si articola sui tre indirizzi liceali: artistico, linguistico e scientifico delle scienze applicate.

Indirizzo Artistico

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone i percorsi di architettura e ambiente, arti figurative e grafica rivisitati con potenziamenti di matematica, filosofia e storia dell'arte attraverso forme di flessibilità del quadro orario nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze di base in preparazione ai diversi percorsi di indirizzo. Il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche fra cui le tecniche informatiche e multimediali.

Nel secondo anno lo studente esprime la scelta per la specializzazione del percorso di studi successivo.

Dal **secondo biennio** il percorso si articola nei seguenti indirizzi:

ARTI FIGURATIVE

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio della Figurazione e delle Discipline Plastiche e Grafico Pittoriche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale; acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative per utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari.

Il potenziamento di Filosofia è finalizzato all'approfondimento del rapporto tra pensiero concettuale ed esperienza estetica nell'ambito della cultura contemporanea; al potenziamento delle capacità, di argomentazione, di organizzazione delle conoscenze e di rielaborazione.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Architettura e delle Discipline Progettuali nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale, acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche, una

chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi, dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo, e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.

Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno della padronanza di un metodo rigoroso nella progettazione e alle possibili scelte post diploma.

GRAFICA

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Grafica e delle Discipline Grafiche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale e acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tali discipline.

Il potenziamento di Storia dell'Arte è finalizzato all'approfondimento dei nuovi linguaggi visivi, come la fotografia, il cinema, la grafica, il fumetto, la multimedialità, che hanno caratterizzato in modo significativo la produzione artistica del Novecento; alla conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee, delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica e delle contaminazioni nella grafica pubblicitaria.

Come indicato dal progetto ministeriale, nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato.

INDIRIZZO LINGUISTICO

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone il potenziamento del tempo scolastico delle lingue straniere e di matematica rispetto a quello ministeriale:

- **nel primo biennio** si separa l'ora del conversatore madrelingua in tutte le tre lingue studiate, **portando l'orario a 30 settimanali**;
- **nel triennio** si separa l'ora del conversatore di lingua inglese e, attingendo all'organico dell'autonomia, si aumenta di un'ora matematica, **portando l'orario a 32 settimanali**.
- Il potenziamento di **matematica** è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno delle possibili scelte post diploma.

Nel quinquennio si propongono, nei limiti delle scelte collegate alla flessibilità e del contingente di organico dell'autonomia assegnato, i seguenti quadri orario:

prima lingua – inglese – 22 ore, comprensivo del conversatore madrelingua, più attività CLIL dal terzo anno;

seconda lingua – francese/spagnolo/tedesco – 20 ore, comprensivo del conversatore madrelingua, più attività CLIL dal quarto anno;

terza lingua – francese/spagnolo/tedesco – 20 ore, comprensivo del conversatore madrelingua; **matematica** 15 ore.

L'indirizzo si caratterizza per lo studio di più sistemi linguistici e culturali. Il percorso guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Attività caratterizzanti sono scambi culturali, stage linguistici, certificazioni internazionali in lingua straniera, adesione a concorsi e progetti internazionali.

INDIRIZZO SCIENTIFICO OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone il percorso base con un potenziamento del tempo scolastico nel primo biennio della lingua straniera inglese, con la possibilità di attivare ulteriori potenziamenti (matematica, fisica, scienze nel primo biennio e altre discipline nel secondo biennio e/o ultimo anno) nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

L'indirizzo si caratterizza per sviluppare nello studente la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Il potenziamento del quadro orario nelle discipline scientifiche, in particolare le Scienze, permette una didattica che si fonda sull'attività laboratoriale, consentendo allo studente di elaborare l'analisi critica dei fenomeni osservati, di riflettere sulla metodologia e sulle procedure sperimentali e comprendere quali strategie abbiano favorito la scoperta scientifica. Attraverso le sue attività, l'insegnamento di Informatica potenzia la formazione di competenze logiche proprie e trasversali alle discipline scientifiche e la comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Il potenziamento del tempo scolastico della lingua straniera e delle materie scientifiche è realizzato attingendo alle risorse dell'organico dell'autonomia assegnato, si incrementa di un'ora settimanale l'insegnamento di lingua straniera (**nel primo biennio**), e di un'ora di **fisica (1° anno) e matematica (2° anno)** portando il quadro orario a 29 ore settimanali.

Nel corso del quinquennio gli studenti sono invitati ad esprimere l'adesione ad eventuali potenziamenti del quadro orario compatibili con l'organico dell'autonomia.

Come indicato dal progetto ministeriale, nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato.

Quadri orario – LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;

conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze base in preparazione ai diversi percorsi previsti di indirizzo. Il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche fra cui le tecniche informatiche e multimediali.

Nel secondo anno lo studente esprime la scelta per la specializzazione del percorso di studi successivo. Gli indirizzi sono attivati previo raggiungimento del numero minimo per garantire almeno un gruppo classe e di conseguenza le classi vengono ricomposte sulla base degli indirizzi scelti.

Qualora il percorso scelto dallo studente non sia attivato, l'allievo è invitato a esprimere altra opzione.

Dal secondo biennio il percorso si articola nei seguenti indirizzi:

ARTI FIGURATIVE

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio della Figurazione e delle Discipline Plastiche e Grafico Pittoriche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale; acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative per utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari.

Il potenziamento di Filosofia è finalizzato all'approfondimento del rapporto tra pensiero concettuale ed esperienza estetica nell'ambito della cultura contemporanea; al potenziamento delle capacità, di argomentazione, di organizzazione delle conoscenze e di rielaborazione.

ARCHITETTURA, AMBIENTE

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Architettura e delle Discipline Progettuali nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale, acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche, una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi, dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo, e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione

Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno della padronanza di un metodo rigoroso nella progettazione e alle possibili scelte post diploma.

GRAFICA

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Grafica e delle Discipline Grafiche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale e acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tali discipline.

Il potenziamento di Storia dell'Arte è finalizzato all'approfondimento dei nuovi linguaggi visivi, come la fotografia, il cinema, la grafica, il fumetto, la multimedialità, che hanno caratterizzato in

modo significativo la produzione artistica del Novecento; alla conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee, delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica e delle contaminazioni nella grafica pubblicitaria.

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il **quadro orario** del liceo artistico è realizzato con ricorso alla flessibilità annua, come si evince dalle tabelle sottostanti la flessibilità comporta delle variazioni, nel secondo biennio e nel monoennio finale, rispetto al monte ore del percorso base nelle seguenti discipline:

indirizzo ARTI FIGURATIVE

filosofia: 3 ore (+1) nel terzo quarto e quinto

laboratorio della figurazione: 5 ore (-1) nel terzo e quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

matematica: 3 ore (+1) nel terzo quarto e quinto anno discipline progettuali: 5 ore (-1) nel terzo anno

laboratorio di architettura: 5 ore (-1) nel quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

indirizzo GRAFICA

storia dell'arte: 4 ore (+1) nel terzo quarto e quinto anno

laboratorio di grafica: 5 ore (-1) nel terzo e quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

INDIRIZZO ARTISTICO - BIENNIO COMUNE		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale		
L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane		
1° biennio	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche	3	3
Discipline grafiche/pittoriche/plastiche/geometriche	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1

<i>Totale ore</i>	34	34
-------------------	-----------	-----------

Indirizzo ARTI FIGURATIVE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale
L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane

orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2+1	2+1	2+1
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	0	0	0
Chimica dei materiali	2	2	0
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>22</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo:			
Laboratorio della figurazione	6-1	6-1	8-1
Discipline grafiche e pittoriche	2	2	4
Discipline plastiche	3	3	3
Discipline plastiche	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	3	3	3
<i>Totale ore</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>13</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35

Indirizzo ARCHITETTURA e AMBIENTE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane

orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2+1	2+1	2+1
Fisica	2	2	2

Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>22</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo:			
Laboratorio di Architettura	6-1	6-1	8-1
Discipline progettuali	6	6	6
<i>Totale ore</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>13</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35
Indirizzo GRAFICA			
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane			
orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	
Chimica dei materiali			
Storia dell'arte	3+1	3+1	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>22</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
Laboratorio di Grafica	6-1	6-1	8-1
Discipline grafiche	6	6	6
<i>Totale ore</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>13</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35

Quadri orario – LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Lingue straniere a scelta tra le seguenti opzioni:

Inglese, francese, tedesco - Inglese, spagnolo, tedesco - Inglese, francese, spagnolo.

L’Istituto propone un percorso che prevede il potenziamento del quadro orario delle lingue e matematica.

nel primo biennio si separa l’ora del conversatore madrelingua in tutte le tre lingue studiate, **portando l’orario a 30 settimanali;**

nel triennio si separa l’ora del conversatore di lingua inglese e si aumenta di un’ora matematica attingendo all’organico dell’autonomia, **portando l’orario a 32 settimanali.**

Il potenziamento di Matematica è finalizzato all’acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno delle possibili scelte post diploma.

Nel quadro orario di tutte le lingue straniere è compresa **1 ora settimanale di conversazione** col docente di madrelingua. Prima lingua per tutte le classi: inglese.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto inoltre l’insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) e dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l’insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

Attività caratterizzanti sono scambi culturali, stage linguistici, certificazioni internazionali in lingua straniera, adesione a concorsi e progetti internazionali.

ORARIO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		monoennio
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 – inglese CLIL	4	4	3	3	3
Conversatore lingua 1 -inglese	+1a	+1a	+1a	+1a	+1a
Lingua e cultura straniera 2 CLIL	3	3	4 (+1c)	4 (+1c)	4 (+1c)
Conversatore lingua 2	+1a	+1a			
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4 (+1c)	4 (+1c)	4 (+1c)
Conversatore lingua 3	+1a	+1a			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica con Informatica al 1°biennio	3	3	2+1	2+1	2+1
Fisica			2	2	2
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	32	32	32

+1a = conversatore non in compresenza

+1c = conversatore in compresenza

Quadri orario – LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.
- Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti

gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Liceo Leonardo propone il percorso base con un potenziamento del tempo scolastico nel primo biennio della lingua straniera inglese, di fisica (1° anno) e matematica (2° anno), con la possibilità di attivare ulteriori potenziamenti delle discipline nel secondo biennio e/o ultimo anno nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

Per l'a.s. 2023/24 è stata avviata la nuova personalizzazione del percorso per la classe prima e proseguono i potenziamenti precedentemente previsti per le classi seconde.

ORARIO SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		monoen nio
	1°anno	2° anno	3° anno	4° o a n n	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2 + 1	2	3	3	3
Scienze naturali:	3	4	5	5	5
Biologia, Chimica, Scienze della Terra					
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	28	30	30	30
<i>Potenziamento matematica, fisica o scienze</i>		+1			
TOTALE ORE	29	29	30	30	30

Nel secondo biennio gli studenti sono invitati ad esprimere l'adesione ad eventuali potenziamenti del quadro orario del triennio compatibili con l'organico dell'autonomia.

Sul sito di istituto www.liceoleonardobs.edu.it nella sezione Offerta Formativa sono disponibili:

- i quadri orario, deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto;
- i criteri di valutazione finale e del comportamento;
- i criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico

nella sezione **Recupero** è disponibile:

- indicazioni per le attività di recupero/sostegno e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

nella sezione programmazioni del *sito del Leonardo* sono disponibili:

- le programmazioni disciplinari elaborate dai dipartimenti;
- le griglie di valutazione disciplinari

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA (tematiche storiche, sociali, antropologiche e ambientali)

Il liceo Leonardo promuove lo sviluppo delle capacità relazionali degli studenti sia all'interno della realtà scolastica, sia nei differenti contesti che frequentano o incontreranno in futuro. Pertanto, presta un'attenzione particolare ai percorsi di educazione civica nella consapevolezza che la complessità del presente impone la partecipazione attiva, il confronto con l'alterità ed il rispetto della legalità.

L'insegnamento di Educazione civica, inserito nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, viene svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio già previsto dagli ordinamenti vigenti (senza incremento orario).

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti della classe, i quali individuano il referente che, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Le principali tematiche oggetto di insegnamento sono le seguenti:

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica si prevedono:

- la promozione dell'educazione stradale, dell'educazione alla salute e al benessere, dell'educazione finanziaria, dell'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, e che tutte le azioni siano finalizzate a rafforzare il rispetto nei confronti di persone, animali e cose;

- l'attivazione di iniziative finalizzate allo studio degli statuti regionali (ordinari e speciali) e di attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro;
- l'integrazione dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva; collaborazioni con enti locali e lo studio della storia del territorio.

L'Istituto ha predisposto un apposito curriculum d'Istituto quinquennale, anche alla luce delle Linee Guida ministeriali e degli accordi di rete stipulati con altri istituti scolastici dell'ambito di appartenenza.

Sono, pertanto, parte integrante del nuovo percorso anche le seguenti attività:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE approfondisce la conoscenza della Costituzione italiana e delle regole di cittadinanza nazionale, europea ed internazionale promuovendo il senso di partecipazione sociale e politica alla vita dello Stato e sviluppa un'educazione giuridica capace di trasformarsi in azione civica. Attraverso la collaborazione con l'Università statale e l'Associazione degli avvocati penalisti vengono proposte tematiche legate all'educazione civica e ad aspetti costituzionali specifici.

ETICA, LAVORO E AMBIENTE sensibilizza ed educa alle tematiche ambientali, al consumo, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile grazie all'intervento di alcuni Enti locali pubblici e privati che lavorano su queste tematiche. Inoltre, intende approfondire l'etica consapevole del mondo del lavoro, fornendo indicazioni basilari per un futuro inserimento nell'ambito professionale.

VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ educa alla multiculturalità ed alla solidarietà offrendo agli studenti la possibilità di conoscere realtà sociali sia locali che lontane dal quotidiano attraverso la collaborazione con enti ed associazioni di volontariato che operano sul territorio. Propone di suscitare il desiderio di attivare azioni solidali verso l'esterno o continuare attività concrete e fattibili percependo il valore dell'azione gratuita per il bene comune. Offre il confronto con alcune Associazioni di volontariato per approfondire il fenomeno dell'immigrazione in Italia. Infine, offre un percorso di educazione alla cittadinanza consapevole anche attraverso la partecipazione alla proposta annuale "Un treno per Auschwitz".

LEGALITÀ sviluppa il senso di giustizia ed il rispetto delle leggi favorendo il confronto con le istituzioni. Promuove politiche di prevenzione, partecipazione giovanile e pratiche di mediazione dei conflitti sociali per prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. Grazie all'intervento della Polizia locale di Brescia e ad un progetto di peer education interno all'Istituto, affronta il tema del bullismo, del cyberbullismo, del graffitismo, dell'uso di sostanze e della violenza di genere. Attraverso la collaborazione con l'Associazione "Carceri e territorio", "Libera" e la Commissione sicurezza del Comune di Brescia approfondisce la conoscenza del fenomeno mafioso locale e nazionale. Nell'ambito dei viaggi d'istruzione vengono proposti due viaggi della legalità a Napoli e Palermo organizzati insieme all'Associazione "Viaggi e miraggi".

GIORNATE COMMEMORATIVE sensibilizza a "fare memoria" invitando all'azione e tematizza aspetti importanti della vita e della storia umana. Attraverso la commemorazione di giornate specifiche si vuole trasmettere l'importanza dell'assunzione di responsabilità del singolo e del gruppo verso tematiche particolari come educazione al rispetto ed alla pacifica convivenza.

Le attività di Educazione civica sono strettamente collegate anche a molte iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di Educazione affettiva, Incontri su temi specifici con docenti

dell'Università statale di Brescia e Bergamo e dell'Università Cattolica, Educazione Stradale, Educazione alimentare, Incontri con testimoni e vittime della mafia, Quotidiano in classe, ecc.).

3.4 - I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E ALTRE INIZIATIVE A CARATTERE ORIENTATIVO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento costituiscono delle attività articolate da realizzare anche in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa al fine accentuarne la valenza orientativa.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: prevedono una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, tirocini, progetti di imprenditorialità, Job in Action, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero.

Con la legge 107, approvata nel luglio 2015, l'Alternanza scuola-lavoro diventa per la prima volta un elemento strutturale dell'offerta formativa dei percorsi liceali. Il monte ore previsto nel secondo biennio e nel quinto anno era di complessive 200 ore; con successiva revisione (legge 30 dicembre 2018, n. 145) sono stati introdotti i PCTO, con una riduzione del monte ore triennale a 90. L'Alternanza scuola-lavoro, (già prevista da varie disposizioni normative, in particolare il D.LGS 77/2005 e il DPR n. 89 del 2010), aveva come obiettivo prioritario quello di aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile e correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I PCTO conservano quanto sopra indicato ma sono prioritariamente un fondamentale strumento di orientamento poiché permettono agli studenti di operare scelte più consapevoli sia nell'ottica della prosecuzione del percorso scolastico sia nell'ottica dell'inserimento nel mondo lavorativo, in quanto consentono di verificare:

- la corrispondenza tra le proprie rappresentazioni riguardo al lavoro e il lavoro reale all'interno dell'azienda;
- la propria capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze e competenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste (pensiero critico, autonomia, responsabilità, problem solving);
- la propria capacità di adattamento ed interazione con ruoli, persone e contesti operativi.

La valenza orientativa e la sua piena integrazione con le iniziative collegate a nuove figure scolastiche è stata rafforzata dalle disposizioni del DM 63/2023 e dalle collegate circolari ministeriali; infatti l'introduzione delle figure del Docente orientatore e dei docenti tutor costituisce un ulteriore passo verso la personalizzazione dei percorsi formativi scolastici.

La funzione dei docenti tutor, supportati anche dal punto di vista normativo dal docente tutor è quella di valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascun alunno, promuovere il senso del merito nel successo formativo e supportare gli studenti e le loro famiglie al fine di consentire a ogni singolo alunno di fare scelte consapevoli per il proprio futuro sia nello studio sia nel mondo del lavoro; più dettagliatamente:

- Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale (che comprende: a) Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b) lo

- sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c) Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; d) La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio lavoro più rappresentativo dell'anno scolastico, il cosiddetto "capolavoro");
- Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, di prossima attivazione, delle Linee guida.

Per il Leonardo sono previsti, oltre all'orientatore (n. 1), i docenti tutor (minimo n. 26); il docente tutor, supportato negli aspetti normativi dall'orientatore, seguirà tra i 30 e i 50 alunni.

le nuove figure verranno scelte tra coloro che avranno completato, entro il 23 settembre 2023, il percorso di formazione online OrientaMenti.

I PCTO dell'Istituto:

- mirano a definire le competenze attese dall'esperienza di tirocinio, in termini di orientamento e di raccordo con il mondo del lavoro;
- documentano la progettazione condivisa con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparano i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- vogliono sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- si propongono di stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- vogliono favorire la condivisione e la rielaborazione in aula di quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentano l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT) e le sue modalità di diffusione.
- La Scuola personalizza il Piano per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate. Le attività programmate nel progetto d'Istituto sono esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e sono concordate con lo studente e la famiglia all'atto in fase di definizione.
- Alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso che si articola in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, collaborando con le realtà imprenditoriali e professionali e che si conclude con la compilazione di un documento attestante le competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio.

Per garantirne l'unitarietà rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il progetto relativo ai PCTO viene condiviso a livello di indirizzo. Esso prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

L'esperienza relativa ai PCTO si fonda su un sistema di orientamento pluriennale che accompagni gradualmente gli studenti in un percorso formativo aperto al territorio. L'Istituto impronta la sua organizzazione all'utilizzo delle diverse tipologie di integrazione con il mondo del lavoro al fine di:

- favorire la conoscenza del sistema economico, sensibilizzare alla cultura d'impresa e alle tematiche della sicurezza, far emergere vocazioni personali e orientare le successive proposte formative (classi terze);
- attuare fasi esperienziali coordinate di percorsi e tirocini in realtà imprenditoriali e professionali coerenti con l'indirizzo di studio (classi quarte);
- completare il percorso progettuale, elaborare e sistematizzare le esperienze formative anche attraverso incontri con esperti di settore e Tutor aziendali, utilizzare le competenze acquisite ai fini delle successive scelte di studio (classi quinte).

Il periodo di stage abitualmente previsto dal progetto, compatibilmente con le esigenze delle aziende ospitanti, è collocato alla fine del primo quadrimestre (una settimana a gennaio), oppure a chiusura dell'anno scolastico e all'inizio delle vacanze estive (indicativamente prima metà di giugno). I periodi di apprendimento, mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

I PCTO si possono attuare secondo varie modalità, per la loro realizzazione restano fondamentali le attività di tirocinio e Impresa Formativa Simulata.

Per il triennio 2022-25 si prevede la ripresa dello svolgimento di tirocini, anche per piccoli gruppi, presso Strutture Ospitanti che possano garantire esperienze coerenti con quelli che sono i percorsi di studio frequentati.

MODALITÀ

- Tirocinio presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Altre iniziative a carattere orientativo

DURATA PROGETTO: Triennale

SICUREZZA:

In relazione ai periodi di tirocinio, il Liceo Leonardo organizza corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come disposto dal D. Lgs 81/2008.

L'Istituto ha aderito al Protocollo Tecnico, rinnovato nel 2022, concernente l'erogazione della formazione sulla salute e sicurezza alla cui elaborazione hanno partecipato le ATS di Brescia e Valle Camonica, la Provincia di Brescia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, la Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia, rappresentanti del mondo della scuola e della formazione.

Il Protocollo riconosce alla scuola una valenza formativa anche in relazione allo sviluppo della cultura della sicurezza; prevede che la formazione degli studenti su tali tematiche debba essere effettuata dai Docenti, durante le ore curricolari, parallelamente alla presentazione dei contenuti disciplinari, calando le tematiche della sicurezza nell'attività didattica; fornisce il materiale per la formazione in modo da omogeneizzare la formazione degli studenti delle scuole che hanno aderito al Protocollo stesso.

Il Protocollo prevede una Formazione Generale di 4 ore e una Formazione Specifica di 12 ore per gli studenti liceali ed alla fine del percorso di formazione un Test di Certificazione.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

I progetti di Impresa Formativa Simulata prevedono, dopo una prima fase di sensibilizzazione ed analisi del contesto socio economico del territorio, l'individuazione di un'impresa tutor, corrispondente ad una reale impresa o ente, che collabora con i Docenti curricolari per sensibilizzare gli studenti alla cultura d'impresa e alle tematiche della sicurezza.

Il percorso di IFS si articola in fasi adattabili ai diversi indirizzi di studio. In relazione ai percorsi liceali sono sinteticamente riassumibili in:

I fase - sensibilizzazione; analisi del contesto socio economico; orientamento;

II fase - business idea e business plan (documento che sintetizza i contenuti e le caratteristiche di un progetto imprenditoriale);

III fase - start up di azienda e utilizzo di eventuali software ed applicativi utili a simulare attività d'impresa.

In particolare, il progetto Job in Action (JA Italia) prevede la progettazione e gestione di un'azienda al fine di realizzare un trait d'union con le attività lavorative reali nell'individuare ruoli e compiti dei singoli allievi in situazione.

TIROCINIO

I percorsi organizzati hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e fasi esperienziali coordinate di tirocini in realtà imprenditoriali e professionali coerenti con l'indirizzo di studio.

Le esperienze di lavoro in Italia o all'estero, attuate sulla base di convenzioni con imprese, con enti pubblici e privati, con gli ordini professionali, con musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative. (ISFOL 2012).

I PCTO sono un fondamentale strumento di orientamento poiché permettono agli studenti di operare scelte più consapevoli sia nell'ottica della prosecuzione del percorso scolastico sia in quella dell'inserimento nel mondo lavorativo, in quanto consentono di verificare la corrispondenza

tra le proprie rappresentazioni riguardo al lavoro e il lavoro reale all'interno dell'azienda; le proprie capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze e competenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste; la propria capacità di adattamento ed interazione con ruoli, persone e contesti operativi.

MODULI DI ORIENTAMENTO

“Orientare” significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Le Istituzioni scolastiche hanno il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di supporto orientativo per aiutare i giovani “a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie”.

L'orientamento scolastico è finalizzato ad aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare i processi decisionali necessari per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita, studio e lavoro.

La scuola nella sua programmazione dell'offerta formativa:

- definisce nel Collegio dei docenti le iniziative di orientamento da porre in essere e da inserire nel PTOF,
- utilizza nella didattica metodologie orientative volte a promuovere l'autonomia della persona, a favorire il senso di autoefficacia, il pensiero riflessivo, la dimensione proattiva dell'agire, la capacità di orientarsi e di auto-orientarsi;
- cura le iniziative volte alla conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio, la consapevolezza delle attitudini personali e delle inclinazioni;
- promuove iniziative specifiche mirate per far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio;
- promuove e attua iniziative specifiche per favorire il raccordo con i percorsi universitari e il mondo del lavoro.

Le proposte del Liceo Leonardo sono finalizzate:

BIENNIO

“Ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. Senza questo "zoccolo" di competenze è difficile pensare di poter innestare con successo gli ulteriori processi di transizione, di consulenza, di professionalizzazione, di cambiamento, di successivi apprendimenti”. (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente – 2014)

Le attività del biennio puntano principalmente a favorire l'inserimento nel nuovo percorso di studio, realizzando, se necessari, gli interventi di recupero/potenziamento delle competenze di base e trasversali propedeutici ai successivi periodi scolastici.

CLASSI PRIME (attività di accoglienza / orientamento)

Periodo: 2/3 settimane ad inizio anno scolastico (60-90 ore)

Discipline coinvolte: tutte

Finalità del progetto di orientamento:

- coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo proposto;
- favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno del Liceo Leonardo;
- favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;
- far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
- organizzare attività che permettano momenti di incontro e di scambio di informazioni per la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano (incontro con alcuni studenti del triennio dello stesso indirizzo di studi finalizzato a fornire, tra pari, i suggerimenti più utili per un efficace inserimento nelle attività didattiche della classe);
- favorire la conoscenza e condivisione del Regolamento di Istituto e dell'uso dei laboratori;
- far percepire il rispetto delle regole come condizione naturale e necessaria della vita della comunità scolastica;
- far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline;
- rilevare la situazione d'ingresso degli studenti;
- favorire il recupero delle competenze di base;
- favorire l'acquisizione di tecniche di apprendimento;
- motivare allo studio;
- potenziare le capacità comunicative;
- prevenire il disagio comportato dall'inserimento nel nuovo percorso formativo;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono;
- agevolare, se necessario, il ri-orientamento.

CLASSI SECONDE (attività di orientamento)

Periodo: 1/2 settimane ad inizio anno scolastico (30-60 ore)

Discipline coinvolte: tutte

Finalità del progetto di orientamento:

- omogeneizzare i livelli di partenza e recupero di eventuali carenze formative evidenziate;
- migliorare il processo di apprendimento;
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- perfezionare il metodo di studio;
- sviluppare le capacità (osservazione, analisi, sintesi) e gli atteggiamenti necessari al lavoro scolastico;
- motivare allo studio;
- potenziare le capacità comunicative;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono;

- supportare lo studente nella scelta dell'indirizzo specifico (artistico).

TRIENNIO

L'Orientamento è "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative" (Accordo sull'Orientamento Permanente 20/12/2012).

Nel secondo biennio e ancor più nel monoennio conclusivo del percorso liceale, la scuola – con l'apporto di professionisti esterni e di istituzioni universitarie – aiuta lo studente a pianificare la propria formazione e il proprio futuro professionale scegliendo con cognizione, consapevolezza, e responsabilità il percorso di studi e lavoro, attraverso l'acquisita conoscenza di sé e dell'opportunità formative e professionali di mercato.

L'Orientamento si configura quindi come strumento per supportare il singolo nella realizzazione di un progetto di vita che ha bisogno ancor più di un'azione finalizzata alla costruzione del sé e alla realizzazione sociale del cambiamento, per gestire consapevolmente ed attivamente le opportunità e le difficoltà formative e professionali in un mondo in continua evoluzione.

Esso opera prioritariamente come orientamento formativo (o didattica orientativa) e si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza.

Inoltre la scuola propone attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari, condotte dai docenti che si avvalgono per alcune attività/azioni di persone esperte ed esterne alla scuola, ma in possesso di specifiche competenze professionali.

Le iniziative possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

Le attività di orientamento si integrano con i PCTO.

CLASSI TERZE

Periodo: intero anno scolastico (30-40 ore)

Discipline coinvolte: tutte (in particolare le discipline di indirizzo)

Finalità del progetto di orientamento:

- introduzione alla conoscenza delle principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo e del mercato del lavoro;
- individuazione delle esigenze formative, delle competenze metacognitive, tecnologiche e relazionali necessarie negli attuali contesti sociali

- formare alle normative che tutelano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- far acquisizione di soft skills utili ai contesti di vita e lavoro
 - risolvere problemi e proporre soluzioni;
 - valutare rischi e opportunità scegliendo tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni, progettare e pianificare;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
- motivare allo studio;
- potenziare le capacità comunicative;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono.

CLASSI QUARTE

Periodo: intero anno scolastico (30-40 ore)

Discipline coinvolte: tutte (in particolare le discipline di indirizzo)

Finalità del progetto di orientamento:

- proporre attività di formazione, con il supporto di esperti esterni e docenti universitari, relative a:
 - caratteristiche dei diversi percorsi formativi post diploma e universitari;
 - caratteristiche dei diversi settori di inserimento nel mercato lavorativo;
 - figure professionali e tipologie contrattuali;
 - strategie collegate con la ricerca del lavoro (motivazioni, attitudini personali, colloqui, curriculum, ecc.);
- gestire attività di tirocinio individuali o in piccoli gruppi, inerenti a percorsi coerenti con l'indirizzo di studio;
- coordinare le partecipazioni a corsi di orientamento universitari degli allievi (di cui al D.M. 934/2022 e al D.D. 1452/2022);
- supportare e/o organizzare conferenze, eventi ed incontri informativi sugli sbocchi lavorativi o sui percorsi universitari;
- organizzare giornate di orientamento con l'apporto del mondo delle professioni;
- sovrintendere alle simulazioni di test di ingresso alle diverse facoltà universitarie;
- favorire l'acquisizione di soft skills utili ai contesti di vita e lavoro:
 - risolvere problemi e proporre soluzioni;
 - valutare rischi e opportunità scegliendo tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni, progettare e pianificare;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;
- supportare la comprensione di motivazioni e attitudini;
- potenziare le capacità comunicative;
- innescare processi autovalutativi;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono.

CLASSI QUINTE

Periodo: intero anno scolastico (30-40 ore)

Discipline coinvolte: tutte (in particolare le discipline di indirizzo)

Finalità del progetto di orientamento:

- proporre attività di formazione, con il supporto di esperti esterni e docenti universitari, relative a:
 - caratteristiche dei diversi percorsi formativi post diploma e universitari;
 - caratteristiche dei diversi settori di inserimento nel mercato lavorativo;
 - figure professionali e tipologie contrattuali;
 - strategie collegate con la ricerca del lavoro (motivazioni, attitudini personali, colloqui, curriculum, ecc.);
- coordinare le partecipazioni a corsi di orientamento universitari degli allievi (di cui al D.M. 934/2022 e al D.D. 1452/2022);
- supportare e/o organizzare conferenze, eventi ed incontri informativi sugli sbocchi lavorativi o sui percorsi universitari;
- organizzare giornate di orientamento con l'apporto del mondo delle professioni;
- sovrintendere alle simulazioni di test di ingresso alle diverse facoltà universitarie;
- favorire l'acquisizione di soft skills utili ai contesti di vita e lavoro:
 - risolvere problemi e proporre soluzioni;
 - valutare rischi e opportunità scegliendo tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni, progettare e pianificare;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;
- supportare la comprensione di motivazioni e attitudini;
- potenziare le capacità comunicative;
- innescare processi autovalutativi.

Per un'approfondita disamina delle tematiche connesse ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, si rinvia alla guida operativa MIUR.

<https://www.miur.gov.it/-/attivita-di-alternanza-scuola-lavoro-guida-operativa-per-la-scuola>

3.5 - INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il potenziamento dell'offerta formativa

Finalità

Gli obiettivi del Piano dell'offerta formativa trovano riscontro in una serie di iniziative didattiche e progetti, sia curricolari che extracurricolari, finalizzati a:

Sostegno allo studente nell'attività didattica

- responsabilizzare lo studente nel suo percorso formativo;
- favorire una serena e chiara presa di coscienza delle difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica;
- individuare le strategie da mettere in atto per superare tali difficoltà;
- incrementare la capacità di autovalutazione;
- garantire una efficace e trasparente collaborazione tra scuola e famiglia.

Sostegno allo studente come persona

- garantire la crescita umana dello studente nel rispetto della sua unicità e individualità;
- responsabilizzare alle problematiche tipiche dell'adolescenza;
- sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione alla complessità del presente;
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Potenziamento dello studente nell'attività didattica

- favorire l'apprendimento stimolando le potenzialità individuali dello studente;
- favorire la crescita culturale anche attraverso un confronto con l'alterità (intesa come esperienza scolastica e/o extrascolastica all'estero);
- incrementare il senso di partecipazione;
- sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione al mondo dell'università e del lavoro.

Potenziamento dello studente nei propri interessi e come fruitore/operatore di cultura

- stimolare e incrementare le potenzialità individuali dello studente;
- favorire la crescita culturale dello studente;
- favorire la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Potenziamento dello studente come cittadino consapevole

- sviluppare nello studente la consapevolezza delle regole e delle responsabilità sottese al concetto di cittadinanza;
- favorire il prossimo inserimento nel mondo dell'università e del lavoro sviluppando il senso critico e la capacità di scelta;
- sensibilizzare al rispetto dell'alterità e della legalità.

Ambiti di attuazione per l'ampliamento dell'offerta formativa

Con verifica annuale, il Collegio dei Docenti definisce gli ambiti di attuazione dei progetti (aree omogenee e multidisciplinari di attenzione allo studente ed ai suoi momenti di fragilità nello studio, al suo benessere scolastico e al suo generale inserimento nel contesto sociale, che tendono ad esaltare le competenze trasversali delle discipline valorizzandone la funzione formativa) finanziate anche con le risorse dell'Istituto.

ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Il Liceo Leonardo ritiene che la scuola sia luogo privilegiato di crescita umana e che un atteggiamento di disponibilità al dialogo e all'ascolto possa trasmettere il senso di appartenenza all'Istituto. Ciò è importante per favorire l'attuazione di un sereno passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, perché star bene a scuola guida e favorisce l'acquisizione dei saperi e la scoperta e lo sviluppo delle proprie abilità e competenze.

Il Progetto è rivolto a tutti gli studenti del Liceo, ma soprattutto a quelli delle classi prime e quinte, coinvolte nel processo di orientamento in entrata e in uscita.

Per quanto riguarda le classi prime si promuovono incontri presso le scuole medie, open day d'istituto, partecipazione alle attività proposte a livello provinciale, incontro con famiglie per alunni con BES, attività di tutoraggio da parte dei rappresentanti di classe quarta.

Durante la prima settimana di scuola gli studenti di classe prima sono coinvolti in attività di conoscenza reciproca con il personale docente e non docente e della struttura scolastica, attraverso un programma dettagliato di attività che comprende illustrazione dei Regolamenti, delle risorse umane e strutturali della scuola. Viene inoltre attuata una attività di tutoraggio da parte degli studenti del triennio.

L'Orientamento in uscita è proposto a partire dalle classi quarte e prevede, oltre allo sportello di orientamento gestito dalla psicologa d'istituto, giornate di incontri con ex studenti e con i rappresentanti degli ordini professionali; partecipazione ad open-day e attività di orientamento

degli atenei; aggiornamento degli spazi informativi sul sito di istituto e in biblioteca, simulazioni di test universitari.

BENESSERE (ascolto, prevenzione e salute, inclusione, alunni con BES, ecc.)

Il benessere a scuola, lo stare bene, è la prima forma di prevenzione di patologie e comportamenti a rischio dell'adolescente. Le richieste di aiuto e di informazione spesso provengono dagli stessi ragazzi. Pertanto, la scuola promuove incontri in classe e/o ad adesione individuale con medici ed esperti ATS (ex ASL) sui disturbi del comportamento alimentare, percorsi di prevenzione alle tossicodipendenze, affettività e sessualità e attività di peer education.

Si individuano solitamente nel corso dell'anno scolastico parecchi casi di disagio, che necessitano di un sostegno, individuato prevalentemente come bisogno di ascolto, un supporto che risulta necessario anche per genitori, docenti e personale ATA. Quando alcuni alunni vengono colpiti da malattie oncologiche, disturbi del comportamento alimentare, sono vittime di incidenti stradali o hanno altre patologie, sorge la necessità di supportarli sia durante la degenza ospedaliera, sia durante la fase post-ospedaliera al loro ritorno a casa: in questi ambiti risulta importante l'intervento della scuola, come previsto dalla normativa, sia per quanto riguarda la scuola in ospedale sia per l'istruzione domiciliare.

RECUPERO - APPROFONDIMENTI E POTENZIAMENTI DISCIPLINARI

L'attività di recupero è parte integrante e fondamentale dell'attività didattica di ciascun docente e della programmazione di ogni Consiglio di classe. Consapevole che lo studente e la famiglia sono corresponsabili con la scuola del recupero, il liceo Leonardo organizza attività articolate nella forma dello sportello pomeridiano help ad adesione volontaria per le discipline con maggiori situazioni di difficoltà, corsi in orario aggiuntivo e attività in itinere anche con articolazione del gruppo classe.

Il programma nazionale di valorizzazione delle eccellenze, che rientra nell'azione di promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico del Ministero, premia non solo gli studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore ma anche gli studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali, riconosciute nel programma annuale di promozione delle eccellenze.

Per incrementare la qualità dell'istruzione e valorizzare il merito degli studenti il nostro Istituto offre percorsi formativi di approfondimento e di potenziamento disciplinare afferenti alle Aree Linguistica, Logico-Matematica, Scientifico-Tecnologica e Storico-Sociale.

Favorire la partecipazione di studenti alle attività quali la preparazione e la partecipazione a mostre, a concorsi e gare locali, provinciali, nazionali rappresenta un'opportunità perché permette loro di approfondire e sviluppare le proprie attitudini ed offre anche l'occasione di misurare le proprie competenze grazie al confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali. La valorizzazione delle eccellenze offre anche agli insegnanti opportunità di aggiornamento e di arricchimento professionale.

APPROFONDIMENTI LINGUISTICI (CLIL, certificazioni, ecc.), SCAMBI CULTURALI E STAGE

CORSI DI CONVERSAZIONE DI LINGUA INGLESE in orario extracurricolare: l'approccio vivo e diretto con docenti madrelingua aiuta gli studenti a verificare e sviluppare le loro competenze comunicative in modo vivo e diretto, stimola l'empatia verso la lingua percepita da una prospettiva nuova, reale e divertente oltre che il piacere di capire e parlare l'inglese.

CORSI POMERIDIANI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (Inglese, Spagnolo, Tedesco e Francese): oggi, sia in ambito lavorativo che universitario, è molto importante conoscere le lingue e possedere la certificazione che lo attesti. I corsi propedeutici preparano i ragazzi ad affrontare queste prove ufficiali sviluppando strategie adatte. Il superamento di tali prove stimola la loro crescita personale e culturale.

CLIL (Content and Language Integrated Learning): è una metodologia che promuove l'educazione bilingue, ovvero l'insegnamento di discipline non linguistiche (storia, filosofia, diritto, scienze, biologia, etc.) in lingua straniera.

Le finalità del CLIL sono quelle di far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (1ª e 2ª lingua) utilizzate come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Utilizzando la metodologia CLIL, la lezione viene focalizzata sia su contenuti disciplinari delle materie coinvolte sia sulla lingua di cui bisogna favorire la comprensione e l'utilizzo. Per ciò vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

La formazione docenti CLIL si articola in incontri pomeridiani di preparazione alle certificazioni linguistiche, conversazione in lingua inglese, adesione a progetti europei Erasmus Plus, partecipazione a stage linguistici e a scambi con scuole di paesi europei.

ERASMUS+

Per il triennio 2022-2025 l'istituto proseguirà la partecipazione ai Programmi dell'Unione europea Erasmus+ che offrono l'opportunità di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione.

In particolare, il progetto mira a sviluppare le seguenti competenze chiave europee:

1. competenza multilinguistica
2. competenza digitale
3. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza
4. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo Leonardo, in consorzio con altri sette istituti, ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ che resta valido per tutta la durata del programma, ossia fino al 2027.

Esso rappresenta la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Tale accreditamento è stato ottenuto attraverso la presentazione di un Piano Erasmus+ che offre i seguenti vantaggi:

- finanziamento stabile che garantirà all'istituto di poter contare sul supporto finanziario per nuove mobilità annuali;
- strategia a lungo termine che permette di crescere, sviluppare nuove potenzialità e investire nel futuro. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte integrante della dimensione formativa dell'Istituto.

Le organizzazioni che realizzano attività di mobilità devono rispettare un insieme di standard di qualità Erasmus+, comuni a tutti i paesi partecipanti, in modo da garantire una buona esperienza di mobilità e soddisfacenti risultati di apprendimento per tutti i partecipanti.

Il Programma prevede anche un'attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

ATTIVITÀ CULTURALI, ESPRESSIVE, ARTISTICHE, MULTIMEDIALI E LABORATORIALI

Con i corsi pomeridiani, le attività di laboratorio ed i progetti proposti negli ambiti dell'arte, della musica, del teatro e del multimedia, si vuole favorire la scoperta e l'approfondimento di attitudini ed interessi, consolidare competenze e suggerire l'utilizzo trasversale delle stesse, ma anche lavorare nel senso della riduzione ed eliminazione delle fragilità e nel rafforzamento della responsabilità e dell'autonomia.

Acquisita la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura risulta fondamentale la valorizzazione degli interessi dei singoli alunni, in vista anche di una personalizzazione del curriculum.

Dal punto di vista metodologico, si cerca di favorire una capacità di progettualità sempre più strutturata ed autonoma che, attraverso il potenziamento di pratiche laboratoriali, porti all'acquisizione di competenze operative, sia tradizionali che multimediali, spendibili nella realtà moderna che richiede sempre più professionalità multiformi.

L'ampliamento dell'offerta formativa offre proposte come il Laboratorio teatrale, il progetto Teatro G.I.T., il Gruppo amici della Scala (musica), progetti di grafica, fotografia, danza, ecc.

Il liceo valorizza l'intraprendenza dei suoi studenti anche attraverso la partecipazione a mostre, manifestazioni artistiche, concorsi esterni ed interni, conferenze e letture tenute da professionisti in vari ambiti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Prevede iniziative di prevenzione del disagio della persona, rispetto allo star bene con sé e con gli altri, ai temi connessi alla prevenzione delle dipendenze e ai comportamenti alimentari. Sono presenti tre psicologi che, in ottica preventiva e di ascolto di situazioni problematiche, hanno il compito di supportare gli studenti dal punto di vista psico-fisico, relazionale, orientativo, affettivo e sessuale. Offre uno sportello nutrizione e una serie di incontri con esperti nutrizionisti per una corretta educazione alimentare. Propone specifici incontri con ginecologo (femmine) ed urologo (maschi) per una sana crescita sessuale.

EDUCAZIONE STRADALE

Intende sensibilizzare al tema della sicurezza stradale sia offrendo conoscenze sia consolidando competenze come richiesto dalla normativa vigente. Attraverso la rete interprovinciale per l'educazione stradale (Brescia, Mantova e Cremona) di cui la scuola è capofila, la collaborazione con la Polizia locale o Stradale e l'organizzazione di numerose attività rivolte in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte, si propone di contribuire concretamente alla riduzione del numero degli incidenti stradali.

QUOTIDIANO IN CLASSE

promuove un pensiero critico e libero sul mondo attraverso la lettura, l'analisi, il confronto, la discussione e la rielaborazione personale ed all'interno del gruppo classe che ogni settimana dispone di differenti quotidiani nazionali e locali e della crescita integrale della persona. Dal Corrente anno scolastico si avvierà una riorganizzazione dell'attività didattica.

La scuola, dall'a.s. 2023/24 aderisce alla rete MLOL (MediaLibraryOnLine), la rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale

ATTIVITÀ SPORTIVE

Consapevoli dell'importanza che riveste nella società attuale l'abitudine alla collaborazione, al confronto, alla instaurazione e gestione di rapporti interpersonali significativi, alla tolleranza e al reciproco rispetto, i docenti di Scienze motorie e sportive promuovono attività di preparazione e partecipazione a gare e tornei interni di varie discipline (campestre, nuoto, atletica, calcio, pallavolo, basket), potenziamento degli sport tradizionali e approccio a nuovi sport, partecipazione ai Campionati studenteschi (rugby, arrampicata sportiva, canoa, vela) e ad eventi e manifestazioni locali, provinciali e nazionali e attività in ambiente naturale.

Tali percorsi costituiscono uno strumento indispensabile per la prevenzione di disagi adolescenziali, l'acquisizione di corretti e sani stili di vita e l'attivazione di strategie di promozione del benessere e della crescita integrale della persona.

INIZIATIVE ESTIVE (Leo Summer School)

Come nei precedenti anni scolastici, qualora il Ministero finanzia attività estive, l'Istituto proporrà delle iniziative volte al potenziamento delle competenze disciplinari (attività di recupero degli apprendimenti attraverso forme attive e laboratoriali, di attività linguistiche aggiuntive, giochi matematici, esperienze di chimica e di fisica, ecc.) e relazionali attraverso attività ludico-creative (laboratori d'arte, dedicati all'ambiente e alla sostenibilità) attività sportive e motorie, di gruppo e individuali; di educazione alla cittadinanza e al digitale e di integrazione sul territorio.

Nell'ambito delle progettualità d'istituto, dall'a.s. 2022/23, viene organizzata apposita attività formativa durante la pausa estiva (indicativamente fine giugno/inizio luglio) e dedicata al potenziamento delle competenze inerenti l'educazione civica e l'integrazione con il territorio.

La prima edizione della Leo Summer School ha visto la partecipazione di 25 studenti e si è svolta nel periodo 19-24 giugno.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON IL MONDO DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI, RETI, ENTI E ORGANISMI DEL TERRITORIO E PROGETTI INTERNAZIONALI

L'Istituto intende rafforzare i legami esistenti con il territorio dialogando con le diverse agenzie educative per offrire una sempre maggiore rispondenza tra le proposte dell'offerta formativa, mirante al conseguimento del successo formativo degli studenti, e le istanze territoriali. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti sono elementi essenziali per la definizione del piano.

In primo luogo, l'Istituto si propone di favorire il Coinvolgimento degli studenti e delle famiglie (progettazione educativa "partecipata" e, ove possibile, cogestione delle iniziative didattiche della scuola al fine di incrementare la reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella vita dell'Istituto) anche attraverso la Rendicontazione sociale (dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri interlocutori: studenti, famiglie, comunità locale, ecc., finalizzato al miglioramento delle attività didattiche proposte e all'innalzamento del successo formativo).

Per agevolare il conseguimento di tali obiettivi è stata creata un'apposita Commissione Qualità che coinvolge tutte le componenti scolastiche.

Attraverso i progetti annualmente deliberati, la scuola identifica quei rapporti da porre in essere, o da potenziare ulteriormente, a supporto delle seguenti attività:

- **di orientamento** (supporto finalizzato alla conoscenza del sé da parte di esperti esterni anche con l'ausilio dei docenti tutor; attività di formazione per gli studenti delle classi quinte presso le Università di Brescia e di altre città; partecipazione a manifestazioni relative all'orientamento; iniziative di scuola aperta; attività rivolte agli studenti della secondaria di primo grado e relative azioni di continuità);
- **culturali** (in collaborazione con biblioteche, musei, teatri, cinema ed altre agenzie educative presenti sul territorio);
- di **arricchimento** e **potenziamento** dell'offerta formativa (in particolare delle iniziative rivolte al benessere, all'inclusione e alle eccellenze);
- di **educazione interculturale** e alla **pace**, alla **legalità**, **ambientale** e **paesaggistica** (riferite a problematiche specifiche del territorio);
- **digitali**, laboratoriali e di ricerca metodologico-didattica (in collaborazione con enti e scuole);
- **sportive** (legate a manifestazioni in ambito locale e nazionale);
- **collaborazioni** con enti e aziende presenti sul territorio (per la realizzazione di progetti strutturati, diffondere la **cultura della sicurezza**, implementare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e dell'Impresa simulata);
- partecipazione a **reti di scuole** e a iniziative rivolte allo sviluppo territoriale;

I percorsi formativi afferenti alle suddette attività sono promossi e gestiti da figure con competenze specifiche (Funzioni Strumentali, Referenti di progetti), scelti tra i Docenti, e/o dalla Commissione Cultura e Integrazione territoriale, che, nello specifico, ha il compito di esaminare e tradurre in iniziative concrete le proposte pervenute su temi culturali che non trovano sufficiente spazio nei normali programmi curriculari e/o all'approfondimento di tematiche ritenute rilevanti per la formazione degli studenti.

Utili strumenti metodologici per lo sviluppo delle competenze sono anche i PCTO, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo, organizzati dall'istituto sulla base delle specificità dei diversi indirizzi, per ciascuno di essi, infatti, è individuato un referente, supportato da collaboratori, con il compito di analizzare le proposte pervenute da dipartimenti, docenti, realtà territoriali e pianificare un quadro organico delle attività; l'insieme di quest'ultime è poi approvato dal Collegio dei Docenti, per l'aspetto didattico, e dal Consiglio di Istituto, per la copertura finanziaria.

L'Istituto, da sempre attivo nella formazione concreta di cittadini europei è attualmente coinvolto in manifestazioni e progetti a carattere internazionale, nella fattispecie Concorso internazionale EOES, Junior Achievement (JA), Erasmus K2 e partecipa ai progetti PON sia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto nella sezione dedicata:

<https://www.liceoleonardobs.edu.it/pagine/i-progetti-delle-classi>

3.6 - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) costituisce una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e di nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto e rinnovato di apprendimento e di sviluppo di competenze per la vita, luogo fisico che diventa "moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese". In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche dell'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo- tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) si pone quindi nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" e costituisce una fondamentale figura di sistema che ha un ruolo strategico "nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF Triennale".

Il Liceo Leonardo vanta una tradizione di sperimentazione didattica e attenzione all'uso delle nuove tecnologie, grazie a progetti d'Istituto confluiti nelle iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale i docenti dell'Istituto hanno maturato la consapevolezza che la sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

L'Istituto ha individuato la figura dell'Animatore Digitale per la promozione delle azioni previste dal Piano e si propone di aprirsi ulteriormente a momenti formativi organizzati per le famiglie e per le altre agenzie del territorio interessate, alla diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, alla progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

diffondere all'interno e all'esterno degli ambienti scolastici e che siano utili anche alla gestione di esperienze formative coinvolgenti diversi attori sociali (ad es. PCTO).

Ad oggi la realizzazione del progetto ha comportato e comporta un notevole investimento finanziario; l'Istituto integra i fondi per il funzionamento partecipando a bandi europei (PON FSE - FESR e del PNRR) e, in parte, con i "Contributi per l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa" versati dalle famiglie.

La scuola pone in essere azioni relative ai diversi ambiti d'intervento:

FORMAZIONE INTERNA (Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD: proposte di formazione e supporto ai docenti nell'applicazione di metodologie e strumenti digitali nell'ambito dell'attività didattica);

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (Favorire la partecipazione di studenti, famiglie e attori del territorio: Attività e laboratori destinati agli studenti del primo ciclo con supporto di docenti e studenti della scuola);

CREAZIONE DI SOLUZIONI (Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: laboratori anche autogestiti per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie didattiche innovative, laboratori destinati agli studenti per lo sviluppo di competenze informatiche es. coding).

L'Istituto prevede, avendo completato il potenziamento degli strumenti di accesso, di effettuare nuovi interventi sugli spazi di apprendimento, l'identità digitale degli utenti e la digitalizzazione amministrativa della scuola.

Fondamentale è il ruolo svolto dal PNSD e dal gruppo di riferimento, nell'attuale fase di realizzazione delle Iniziative di cui al PNRR per la scuola, per il potenziamento delle metodologie, delle tecnologie e dei sussidi necessari ad assicurare l'attività formativa e l'ulteriore incremento del suo livello qualitativo.

3.7 - PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE

I percorsi formativi personalizzati ed individualizzati

Come indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico dell'Ottobre 2021 l'Offerta Formativa del Liceo Leonardo punta ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; realizza azioni di contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, previene e recupera l'abbandono e la dispersione scolastica. In coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi liceali dell'Istituto, il Piano realizza una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In relazione a situazioni specifiche, i Consigli di classe attivano percorsi individualizzati al fine di sostenere lo studente nel suo percorso formativo e favorirne il successo (comprese le esigenze di conciliazione tra studio ed esigenze di carattere sportivo - **sperimentazione atleti di alto livello**).

Studenti di provenienza esterna

Nei casi previsti dalla legge e/o nell'ambito dell'autonomia scolastica riconosciuta ai singoli istituti, la nostra scuola definisce gli opportuni interventi didattici per agevolare il passaggio di studenti provenienti da altre scuole.

Gli esami integrativi, previsti dal D.L. 16.4.94 n. 297 art. 192 e regolamentati dalle OO.MM. sugli scrutini e gli esami, si svolgeranno nelle forme previste da tali disposizioni, e quindi di norma alla fine di agosto/inizio di settembre, prima dell'avvio delle lezioni.

In situazioni particolari (ad esempio per il trasferimento della famiglia), sulla base di un'analisi della situazione dell'allievo e delle motivazioni della sua richiesta di passaggio, il Consiglio di Classe potrà deliberare di svolgere azioni mirate per evitare all'allievo l'ingiusta penalizzazione della perdita di un anno di studio

Gli interventi per agevolare l'inserimento degli studenti consistono in percorsi individualizzati nell'ambito dell'ordinaria attività didattica e in corsi di recupero in orario aggiuntivo, se organizzati per gli studenti dell'Istituto, secondo un progetto del Consiglio di Classe.

In questo quadro viene data la possibilità agli studenti che hanno intenzione di chiedere il passaggio da altre scuole di frequentare, per periodi determinati dai Consigli di Classe, le lezioni nelle classi ove intendono essere inseriti prima di fare la richiesta formale.

Studenti stranieri

In merito all'accoglienza/inclusione degli alunni stranieri, il Collegio Docenti del Liceo Leonardo ha adottato un apposito "Protocollo", che definisce le linee guida e le modalità operative dell'intervento didattico nei confronti degli studenti non italiani.

Lo sfondo culturale del nostro intervento, così come sottolineato anche dalla normativa di riferimento opportunamente ripresa dal Protocollo, individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza e pone il benessere e il confronto fra tutti gli studenti della scuola come valore supremo e condiviso da mettere al centro di ogni iniziativa del Liceo.

Il Protocollo rappresenta l'insieme degli orientamenti adottati dall'Istituto relativamente al rapporto con gli alunni non italiani, affinché venga praticata una modalità condivisa e pianificata di approccio, grazie alla quale facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi provenienti da altri Paesi e altre culture.

Il Protocollo, inoltre, prevede l'istituzione di una "Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", che agisca in modo strettamente connesso con i Consigli di Classe, la Dirigenza, la Segreteria e le risorse territoriali.

Sulla base del Protocollo approvato, l'attività di accoglienza ed integrazione del Liceo Leonardo si fonda su una serie di fasi: le prime sono basate sulla conoscenza del ragazzo straniero e della sua storia, del suo livello di conoscenza dell'italiano, sui suoi bisogni formativi ed emotivi affinché venga inserito in modo efficace nella classe più adatta ad accoglierlo. Dopo l'assegnazione alla classe, è il Consiglio di Classe che diventa il soggetto principale che stabilisce le modalità e i tempi di assimilazione dei contenuti necessari ai singoli ragazzi, e che, insieme alla Commissione, può prevedere il ricorso a risorse interne ed esterne alla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Protocollo approfondisce, infine, la possibilità di prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una

più specifica competenza linguistica e una eventuale valutazione degli obiettivi conseguiti solo al termine del primo biennio.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.edu.it nella sezione <https://www.liceoleonardobs.edu.it/pagine/bisogni-educativi-speciali>

Studenti provenienti da studi all'estero: mobilità individuale internazionale

Il Collegio dei Docenti del Liceo Leonardo riconosce il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero e, nel rispetto dei diversi profili dei singoli alunni, sostiene e facilita tali esperienze.

Consapevole che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti, il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed in primo luogo con lo studente stesso, progetta un piano di apprendimento basato sulla centralità dell'alunno che tenga presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, ritiene utili:

- un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, particolarmente per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo, un monitoraggio a distanza per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

Il percorso di studio autonomo concordato è finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, pur consentendo allo studente di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Premessa

Il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni alunno non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio.

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di ogni alunno con piani programmatici, mirati, differenziati e personalizzati impegnandosi per tutti, in particolare per quelli che hanno bisogni educativi speciali, valorizzandone le attitudini e dando loro sicurezza sul piano psicologico e sociale.

Integrazione vuol dire fornire ad ogni alunno gli strumenti di cui ha bisogno e consentire a ciascuno di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, valorizzando e promuovendo le capacità di ogni singolo individuo al fine di includerlo nella comunità scolastica.

Il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali si basa sulla collaborazione e sul coordinamento tra tutte le componenti scolastiche: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e gli operatori dei servizi, oltre che su una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I. e dal P.D.P.

Rientrano all'interno dei Bisogni Educativi Speciali: gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92)

- gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - Legge 170/2010)
- gli alunni che presentano specifiche problematiche con competenze intellettive nella norma (Dir. Min. 27/12/2012)
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività (Dir. Min. 27/12/2012) alunni con funzionamento cognitivo limite (Dir. Min. 27/12/2012)
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (Circ. Min. 8/2013)

Attività/fasi operative

Il coordinamento tra Scuola, Famiglia, Enti Locali (amministrativi e/o sanitari) e risorse private è assunto dal Dirigente e/o da uno o più collaboratori delegati che si occupano di:

- Svolgere, prima dell'iscrizione, nell'ottica dell'orientamento, uno o più colloqui con i genitori dell'alunno e/o con gli insegnanti della scuola di provenienza.
- Raccogliere, in un Archivio Riservato, la documentazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Approfondire con i docenti e i Coordinatori di classe le informazioni relative ai nuovi casi.
- Convocare incontri periodici, calendarizzati in concomitanza dei consigli, tra i referenti BES della classe e la famiglia e, su richiesta della famiglia, del team che segue lo studente o dei docenti, di convocare un Consiglio di Classe per condividere interventi educativi, consulenze o valutazioni.
- Attivare le risorse umane e strumentali più idonee, per mettere in atto gli interventi decisi.

ALUNNI DISABILI (legge 104/92)

Gli alunni con una certificazione di disabilità (Legge 104/92) hanno diritto di vedersi riconosciuto un monte ore di sostegno alle attività didattiche. Alla classe viene quindi assegnato per alcune ore un insegnante aggiuntivo, detto di sostegno, che è parte integrante del Consiglio di classe e può intercambiare il proprio ruolo con quello degli insegnanti disciplinari. L'insegnante di sostegno cura la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per rispondere ai bisogni educativi e alle caratteristiche dell'alunno e che specifica in quale modo sarà strutturato l'intervento di sostegno. Il PEI, predisposto dal GLO, avrà la caratteristica della flessibilità e dovrà essere verificato ed eventualmente integrato in itinere dal Consiglio di classe speciale qualora se ne ravvisi la necessità.

Il monte ore dell'insegnante di sostegno è assegnato dall'Ufficio Scolastico Territoriale ai sensi delle vigenti normative.

ALUNNI CON D.S.A. (LEGGE 170/10)

Con la Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" si compie un lungo percorso che ha portato al

riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico.

L'art. 5 ribadisce che “gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica” e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate”.

La Legge 170/2010 sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione...”.

Un'ulteriore finalità della Legge, che concorda con quanto già strutturato dal nostro Istituto, è quella di “incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.it nella sezione offerta formativa>progetti.

3.8 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

Al fine di conseguire omogeneità e trasparenza nei criteri di valutazione e nell'uso dei voti in numeri decimali previsti dalla normativa è stata concordata una scala di valori (per la corrispondenza giudizio-voto) con l'individuazione di sei livelli fondamentali. E' stata individuata inoltre dai Dipartimenti delle diverse discipline la fascia del sufficiente in termini di obiettivi di apprendimento e competenze minime per ciascun indirizzo ed anno di corso considerato:

- la fascia dell'assolutamente insufficiente, che corrisponde al voto 1
- la fascia del gravemente insufficiente, che corrisponde al voto 3
- la fascia dell'insufficiente, che corrisponde al voto 5
- la fascia del sufficiente, inteso come raggiungimento degli obiettivi minimi, che corrisponde al voto 6
- la fascia del buono, che corrisponde al voto 8
- la fascia dell'eccellente, che corrisponde al voto 10

I livelli intermedi ai quali corrispondono i voti 2, 4, 7, 9 risultano dalla presenza di elementi riconducibili alle fasce di livello fondamentali immediatamente superiori o inferiori a quella considerata.

Ai fini della valutazione si potranno integrare le forme di verifica orale con test oggettivi che permettono per alcune competenze una valutazione meno condizionata da fattori estrinseci. Riguardo alla programmazione delle verifiche, non viene ritenuta produttiva per gli studenti la programmazione sistematica delle verifiche orali (salvo diversa motivata programmazione), a differenza della programmazione delle verifiche scritte, che rientra nei compiti di un'organica programmazione di massima bimestrale e/o mensile dei consigli di classe e che serve per evitare sovraccarichi di lavoro. Non devono comunque svolgersi più verifiche scritte nella stessa giornata, né più di quattro prove scritte a settimana.

Valutazione Intermedia

Ai fini della valutazione negli scrutini del primo quadrimestre la distinzione tra le diverse tipologie di prova è così articolata:

- Per tutte le discipline e per tutti i tipi di prova, particolarmente per quelle scritte e grafiche, le prove potranno essere concordate anche tra docenti di discipline diverse ed essere valutate distintamente come prove valide per le diverse discipline con formulazione di giudizi differenziati ed attribuzione di voto per ciascuna di esse.
- Per tutte le discipline per cui è prevista una valutazione scritta o grafica, dovranno essere svolte prove scritte e/o grafiche nel numero stabilito a livello di Dipartimento disciplinare o Area interdisciplinare. Alla valutazione scritta possono concorrere, a discrezione dei Dipartimenti, anche prove scritte assegnate a casa, nonché prove scritte di gruppo in cui sia riconoscibile l'apporto individuale e lavori di ricerca e produzione di materiali anche informatici e multimediali.
- Per le discipline per cui sono previste valutazioni orali, nel numero stabilito a livello di Dipartimento disciplinare o Area interdisciplinare, dovranno essere svolte tramite una verifica effettivamente svolta e non semplicemente rifiutata. Questi elementi di valutazione possono essere integrati da test scritti, osservazione periodica dell'attività in classe dello studente, esposizione di lavori di ricerca e da prove anche di gruppo in cui sia riconoscibile l'apporto di lavoro individuale o produzione di materiali informatici e multimediali. E' possibile ricorrere anche ad elementi integrativi ricavati da prove scritte.
- Per le discipline in cui sono previste valutazioni pratiche, la valutazione fondata sull'osservazione sistematica dell'attività pratica svolta dall'allievo, formalizzata attraverso il numero di valutazioni definite dai relativi Dipartimenti disciplinari può essere integrata con le stesse modalità previste per le prove orali.
- Tutte le discipline dei diversi indirizzi dell'Istituto, anche in fase di valutazione intermedia, adottano il voto unico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento rappresenta il giudizio di sintesi del Consiglio di Classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi; pertanto, allo scopo di consentire una valutazione più accurata e significativa, il Collegio Docenti adotta per la sua attribuzione l'intera scala numerica dall'1 al 10, assegnando ai voti lo stesso significato generale utilizzato nella scala docimologica per le discipline.

Si identificano le seguenti fasce:

- la fascia dell'eccellente corrisponde al voto **10**
- la fascia del buono corrisponde al voto **8**
- la fascia del sufficiente corrisponde al voto **6**
- la fascia dell'insufficiente corrisponde al voto **5** o inferiore

I livelli **intermedi** ai quali corrispondono i voti **7, 9** risultano dalla presenza di elementi riconducibili alle fasce di livello fondamentali immediatamente superiori o inferiori a quella considerata.

Secondo la normativa vigente l'attribuzione di una valutazione nella fascia della insufficienza è elemento determinante per la non ammissione alla classe successiva.

CONSIDERATO che l'attribuzione dell'insufficienza deriva da provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente (D.P.R. 22/06/2009 n.122, art. 7, comma 2) e dalla sua articolazione nel Regolamento dell'Istituto;

VISTO l'art. 4 c. 5 del D.P.R. 24/06/1998 n. 249 così come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235 che recita "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.";

Si attribuirà un voto in comportamento insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari, e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

Per l'attribuzione del voto in comportamento insufficiente la somma delle sanzioni irrogate deve aver comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore ai 15 giorni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dopo aver definito il voto di condotta, nel caso in cui esso sia almeno 6, la decisione della ammissione o non ammissione alla classe successiva va presa sulla sola scorta dei giudizi e prima dell'assegnazione dei voti.

Il consiglio di classe deve sempre inserire i giudizi sugli studenti dei singoli docenti in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla regolarità della frequenza, sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica e lo svolgimento del processo formativo dell'allievo.

Nella valutazione complessiva della personalità dell'allievo si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio - culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi.

Criteria da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Situazioni sufficienti da sole a determinare la non ammissione:

- A. VOTO di condotta insufficiente**
- B. giudizio di insufficienza, anche non grave, esteso alla maggioranza delle discipline, risultando la gravità dell'insufficienza in questo caso dal quadro globale;**
- C. uno o più giudizi di "gravemente insufficiente" o "assolutamente insufficiente" che conseguano ad un rifiuto ingiustificato dell'alunno ad impegnarsi in quelle discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre;**
- D. uno o più giudizi di "gravemente insufficiente" o "assolutamente insufficiente" che convergano con una valutazione non occasionale di inadeguatezza del profilo d'insieme dello studente rispetto agli obiettivi formativi proposti per l'indirizzo da lui frequentato, definita collegialmente dal consiglio di classe nello scrutinio finale.**

Pertanto, in tutti i casi in cui, alla luce dei criteri sopra ricordati, il Consiglio di Classe debba discutere di una eventuale non ammissione alla classe successiva sulla scorta dei giudizi espressi dai docenti nelle singole discipline e del giudizio di condotta, il Consiglio di Classe verificherà preliminarmente il profilo complessivo dello studente sulla base degli obiettivi educativi e delle altre situazioni obiettivamente rilevanti e su questa base delibererà.

Il Consiglio di classe **verificherà inoltre che sia stata svolta un'adeguata azione di informazione** sulle difficoltà non occasionali incontrate nel corso dell'anno.

Situazioni per le quali si valuterà di volta in volta la non promozione:

Giudizio di insufficienza, anche grave in una o più discipline, che rientri in uno dei seguenti casi:

- abbia carattere occasionale;
- non sia il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- non consegua ad un deliberato abbandono o rifiuto delle discipline stesse;
- sussistano fondati motivi per ritenere che le insufficienze dell'alunno siano dovute, in tutto o in parte, a motivi di salute o di consistente disagio psicologico.

In questo caso si procederà ad una valutazione collegiale di consiglio, valutando caso per caso la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo alla luce delle sue attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati, l'alunno verrà ammesso alla classe successiva.

Se però non sussistono le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi, ma necessita di interventi di recupero e di sostegno, il consiglio di classe valuterà se la consistenza degli interventi necessari risulti eccessiva, tale da sovraccaricare l'alunno di impegni al di là delle sue possibilità, anche in relazione al tempo ridotto dei soli mesi estivi.

In questo caso si delibererà la non ammissione alla classe successiva, anziché la sospensione del giudizio.

Criterio: E - giudizi insufficienti in diverse discipline che non consentono allo studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e che rendano necessari interventi di sostegno da parte della scuola e per i quali l'entità del recupero risulta praticamente insostenibile per la consistenza degli interventi necessari in relazione al tempo per il recupero.

Il mancato superamento delle carenze formative relative all'anno a cui si riferisce lo scrutinio, debitamente verificato in sede di scrutinio finale, sarà elemento qualificante nella decisione sulla ammissione dello studente.

Criterio F - (non ammissione dopo gli ulteriori accertamenti a seguito della sospensione del giudizio)

- **Agli accertamenti l'allievo dimostra di avere ancora gravi lacune in una o più discipline e/o non dimostra significativi miglioramenti.** Non possiede quindi le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nell'anno successivo.

Il Consiglio presterà particolare attenzione alle gravi insufficienze, anche di una sola disciplina, non recuperate in termini di obiettivi minimi per due o più anni nel corso degli studi.

Nel caso di **assenze degli allievi**, è previsto che si faccia riferimento ad un "congruo numero" di elementi di valutazione raccolti "nel corso dell'intero anno scolastico".

Pertanto, in simili situazioni di assenza **giustificata** i docenti, oltre a considerare le opportune valutazioni integrative raccolte anche con momenti di valutazione individualizzati nelle prove scritte, ricorreranno anche a prove svolte nel primo quadrimestre. Se neppure così si raccolgono gli elementi necessari e se le assenze sono dovute a malattia o trasferimento della famiglia, gli studenti saranno ammessi a prove suppletive. Se invece le assenze risultano **non giustificate**, gli studenti saranno dichiarati non ammessi.

Ogni eventuale decisione di non ammissione va esplicitamente e distesamente motivata alunno per alunno, anche per evitare irregolarità amministrative contestabili in sede di ricorso, **con un giudizio globale personalizzato** steso dal consiglio di classe, che faccia preciso riferimento:

- al profilo complessivo dello studente, che tenga conto anche dell'interesse e dell'impegno dimostrati, oltre che della assiduità o meno nella frequenza;
- al profitto effettivamente conseguito;
- agli eventuali debiti pregressi non recuperati;
- agli interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti.

Le bozze dei giudizi devono essere disponibili durante gli scrutini.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda l'ammissione agli esami di Stato si procede sulla base delle indicazioni dell'art. 13 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62, richiamato in sintesi, sulla base del quale sono ammessi all'esame di Stato gli alunni/e in possesso dei seguenti requisiti:

- A.** frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 in relazione ai criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico;
- B.** partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese;
- C.** svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento dei PCTO necessari per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con apposito decreto ministeriale;
- D.** votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o il voto espresso dal docente per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per quanto concerne temporanee deroghe a tali criteri ci si attiene alle relative disposizioni ministeriali.

La decisione di eventuali non ammissioni spetta al Consiglio di classe, che l'assume sulla base della valutazione complessiva delle singole situazioni degli allievi. Il Dirigente Scolastico funge da garante della omogeneità di trattamento degli studenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Per gli studenti ammessi, il Consiglio di Classe prende atto delle disposizioni sull'attribuzione della lode (art. 18 comma 6 DLgs 62/2017) e procede quindi all'attribuzione del PUNTEGGIO per il CREDITO SCOLASTICO sulla scorta della media dei voti e degli altri elementi di valutazione da considerare in base all'art. 15 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 e alla Delibera n° 25 del Collegio Docenti del 29/01/10.

I crediti scolastici vengono attribuiti con riguardo al profitto, alle attività complementari ed integrative, alla fine dell'anno scolastico partendo dal calcolo della media dei voti ottenuti dallo studente per individuare la banda di oscillazione relativa al punteggio da attribuire. Le modalità di attribuzione del punteggio sono:

Prima sessione di scrutinio (giugno) - ammissione alla classe successiva: si attribuisce di norma il punteggio massimo della banda di appartenenza di cui alla tabella A allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62.

Seconda sessione di scrutinio - ammissione alla classe successiva: si attribuisce di norma il punteggio minimo della banda di appartenenza di cui alla tabella A allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62.

Il Consiglio di classe valuta la possibilità di integrazione del punteggio nell'ambito della banda per:

- assidua partecipazione (valutata positivamente dal Consiglio di classe) ad attività complementari/integrative a partecipazione facoltativa, svolte nella scuola e frequentate per l'80% delle ore previste;
- partecipazione al gruppo sportivo d'Istituto;
- rappresentanza correttamente svolta in organi collegiali di Istituto e nella Consulta Provinciale degli Studenti;

Per differenziare le situazioni individuali, in presenza di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio segnalato nel verbale di scrutinio, i docenti possono valutare di attribuire il punteggio minimo della banda di riferimento.

Viene applicata la Tabella A allegata Decreto Ministeriale n. 62 del 13 aprile 2017.

Individuazione dei criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi

Il DPR 122 del 22 giugno 2009 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”*, all'art.14 c. 7 prescrive che *“a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il*

primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

- Nota MIUR prot.n. 7736 del 27/10/10; 3.
- D.M. n° 20 del 4/03/2011.
- Criteri di deroga al limite di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal c. 7, art.14 del DPR 122/09 in applicazione del c. 2, art.13 del D. Lgs. 226/05:

- condivide l'esigenza che le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- stabilisce che le assenze continuative, riferibili a patologie sia di natura fisica che psicologica, debbano essere documentate al momento del rientro nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante, da ASL e/o presidi ospedalieri;
- condivide l'esigenza che non rientrino nel computo complessivo delle assenze quelle dovute a periodi in cui gli alunni permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dall'Istituto o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- stabilisce che non rientrino nel computo complessivo delle assenze quelle dovute alla partecipazione a mobilità individuali effettuate in progetti nazionali ed internazionali ed in generale a scambi, stage, iniziative culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali;
- recepisce alcune casistiche indicate nella C.M. n° 20 del 4/03/11: donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- demanda al singolo Consiglio di classe la valutazione della fondatezza di assenze non continuative, ma ripetute da parte degli studenti, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili, ma che presentano ricadute negative sulla frequenza alle lezioni curricolari antimeridiane.
- demanda al singolo Consiglio di classe la valutazione di assenze dovute a particolari situazioni in applicazione di disposizioni legislative anche di ordine sanitario.

Attività di recupero/sostegno: indicazioni

Estratto Delibera n. 22 Collegio Docenti del 25-09-2011

Premessa

L'attività di recupero è parte integrante e fondamentale dell'attività didattica di ciascun docente e della programmazione di ciascun Consiglio di classe. Lo studente e la famiglia sono corresponsabili con la scuola del recupero, ma essi ne diventano i protagonisti principali e

pressoché esclusivi in tutti i casi in cui le carenze di apprendimento dipendano in via prevalente da limiti di impegno. In ogni caso le attività organizzate dalla scuola vanno accompagnate e precedute dove possibile da un impegno autonomo dello studente.

Ai sensi dell'art. 2 c.1 dell'O.M. 92/2007, *“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispongono annualmente...”*

“Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alla famiglia...” (art. 2 comma 4)

La primaria ed ineludibile forma di sostegno/recupero trova consistenza anzitutto in una didattica innovativa, che tenga conto e valorizzi gli aspetti motivazionali e si avvalga di metodologie didattiche adeguate, nell’ottica di una attenzione ai processi di apprendimento e non al solo insegnamento.

Alla luce dell’attuale normativa e dell’esperienza dell’Istituto si individuano:

Forme di sostegno

- **sportelli help**, come supporto allo studio personale dello studente, oltre l’orario settimanale di lezione. La partecipazione è facoltativa e su prenotazione; gli argomenti sono proposti di volta in volta dagli studenti.
- **sportello di attività di sostegno/potenziamento assistito** per l’acquisizione delle competenze chiave, trasversali e di area, attraverso attività interdisciplinari di studio assistito, programmate dal Consiglio di classe, alla presenza del docente consulente ed assistente, in orario pomeridiano, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- **Attività di recupero**
- **recupero in itinere** senza sospensione dell’ordinaria attività didattica, per un esiguo numero di studenti.
- **recupero curricolare per la classe, con utilizzo del monte ore all’interno della quota disponibile del 20%** (D.M. n. 47 del 13.06.2006) nei casi di insufficienze gravi di molti studenti. Durante la sospensione dell’ordinaria attività in classe per l’eventuale recupero curricolare, agli studenti privi di carenze saranno offerte attività didattiche differenziate di valorizzazione per evitare la penalizzazione dei capaci e meritevoli.
- **recupero in orario aggiuntivo con corsi specifici;**
- **studio autonomo:** ai sensi dell’art. 4, c. 2 dell’O.M. 92, il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti *“di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti”*.

Tra questi rientrano anche gli studenti le cui **insufficienze**, a giudizio del Consiglio di classe, siano dovute *“prevalentemente o esclusivamente a mancanza di impegno e di studio”*.

Ciascuno tipo di sostegno/recupero attivato per lo studente deve essere dai docenti adeguatamente motivato, registrato, **documentato e verificato**.

Ai sensi dell’art. 4 c. 2 dell’OM 92/2007, ciascun Consiglio di classe, durante le sedute di valutazione periodica (infraquadrimestrali - scrutini) previste dal POF, programmerà con riferimento alle concrete esigenze formative degli studenti, gli interventi di recupero/potenziamento secondo le forme dichiarate nel P.T.O.F.

Secondo quanto indicato nell'art. 5 della stessa ordinanza, *“al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate” e “il giudizio espresso (...) costituisce occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello”.*

Nella programmazione degli interventi di recupero il Consiglio di classe avrà cura di favorire una equa distribuzione nel corso dell'anno scolastico dei carichi di lavoro, per evitare periodi in cui lo studente sia oberato dalle attività previste per il recupero delle carenze. Compatibilmente con le attività programmate, gli interventi deliberati entro febbraio dovranno essere conclusi entro i consigli infraquadrimestrali di aprile; gli interventi deliberati successivamente entro fine maggio.

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

Il Liceo Leonardo comunicherà all'inizio dell'anno scolastico, con apposita circolare, ad ogni studente e alla sua famiglia il monte ore annuale di lezione ed il limite massimo di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Giornalmente studenti e famiglie potranno verificare il numero totale di ore di assenza collegandosi al registro elettronico dell'Istituto.

Estratto Delibera n. 14 Collegio Docenti del 07-10-2015

Comunicazione infraquadrimestrale e del primo periodo

Il Collegio dei Docenti delibera l'adozione del modello per le comunicazioni periodiche alle famiglie, con la seguente scansione:

- 1. infraquadrimestrale primo periodo:** viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni la cui situazione sia ritenuta critica dal Consiglio; non sono previste indicazioni di attività di recupero e si rimanda, per qualunque valutazione, alle comunicazioni tra docenti e famiglie del registro elettronico;
- 2. scrutinio del primo periodo:** viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni per cui sono previste attività di recupero indicate preventivamente dai singoli docenti nell'apposita sezione del registro elettronico;
- 3. infraquadrimestrale secondo periodo:** viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni per cui sono previste attività di recupero indicate preventivamente dai singoli docenti nell'apposita sezione del registro elettronico senza indicazione di voto.

3.9 - AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Per l'esperienza maturata dall'Istituto, in relazione agli allievi con disabilità, vi è una piena inclusione nelle attività ordinarie nel gruppo dei pari con un apprezzabile grado di accettazione e collaborazione da parte degli studenti.

I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati dai docenti curricolari in collaborazione con i docenti di sostegno e gli assistenti ad personam, condivisi con le famiglie a ottobre/novembre e verificati/monitorati a gennaio e aprile.

Con le stesse modalità e cadenze di verifica/monitoraggio, i docenti predispongono i Piani Didattici Personalizzati per studenti con BES, con un continuo confronto con il team di esperti per gestire eventuali criticità. Medesima attenzione è data agli studenti stranieri da poco in Italia; i consigli di classe predispongono Piani Didattici Personalizzati che possono prevedere percorsi di lingua italiana o percorsi di microlingua specifici per le discipline in cui presentano difficoltà anche al fine del superamento delle limitazioni linguistiche che possono penalizzare l'allievo nel percorso di studi per la mancanza di una terminologia atta ad esprimere concetti più articolati e astratti (in particolare nel triennio per le materie umanistiche).

Nei progetti di educazione interculturale e solidarietà la scuola realizza attività sulla valorizzazione della diversità favorendone la comprensione e l'accettazione.

Recupero e potenziamento

Nel primo biennio gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti dalle scuole secondarie di primo grado con esito sufficiente/discreto. Gli interventi realizzati (corsi di recupero extracurricolari, percorsi individualizzati di studio autonomo, attività in aula con gruppi di livello omogenei, eventuale incontro di supporto psicologico e di orientamento) sono monitorati e gli esiti condivisi con le famiglie anche in funzione di un eventuale riorientamento verso altri percorsi di studi più aderenti alle motivazioni e alle tempistiche di studio dello studente.

Se ritenuto didatticamente utile, l'intervento di sostegno e recupero (condiviso con la famiglia) assume una cadenza biennale con esiti in genere positivi.

Le richieste di maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico rappresentano la principale causa di difficoltà per gli studenti del terzo anno, e triennio in genere, e gli interventi proposti sono volti a colmare/superare questa difficoltà, anche con utilizzo dell'organico potenziato (a partire dall'a.s. 2015-16).

Su adesione individuale dello studente, la scuola favorisce il potenziamento di attitudini disciplinari e trasversali mediante la partecipazione ad attività di preparazione a gare provinciali/nazionali e di ampliamento dell'offerta formativa in una logica di supporto alle eccellenze.

In occasione del lavoro in aula con gruppi di livello (recupero/potenziamento) gli interventi sono calibrati sullo studente, infatti, la numerosità delle classi e l'esiguità dell'orario disciplinare (spesso 2 ore) penalizza talvolta la possibilità del docente curricolare di personalizzare ulteriormente il lavoro in classe con un supporto aggiuntivo mirato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI e GLO):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Genitori altre figure (ATS, Esperti, assistenti)
--	---

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni alunno non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio. La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di ogni alunno con piani programmatici, mirati, differenziati e personalizzati impegnandosi per tutti, in particolare per quelli che hanno bisogni educativi speciali, valorizzando le attitudini e dando loro sicurezza sul piano psicologico e sociale.

Integrazione vuol dire fornire ad ogni alunno gli strumenti di cui ha bisogno e consentire a ciascuno di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, valorizzando e promuovendo le capacità di ogni singolo individuo al fine di includerlo nella comunità scolastica.

Il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali si basa sulla collaborazione e sul coordinamento tra tutte le componenti scolastiche: il Dirigente

Scolastico, gli insegnanti e gli operatori dei servizi, oltre che su una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I. e dal P.D.P.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI/PDP:

Rientrano all'interno dei Bisogni Educativi Speciali:

- gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92);
- gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - Legge 170/2010);
- gli alunni che presentano specifiche problematiche con competenze intellettive nella norma (Dir. Min. 27/12/2012);
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività (Dir. Min. 27/12/2012);
- alunni con funzionamento cognitivo limite (Dir. Min. 27/12/2012);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (Circ. Min. 8/2013).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coordinamento tra Scuola, Famiglia, Enti Locali (amministrativi e/o sanitari) e risorse private è assunto dal Dirigente e/o da uno o più collaboratori delegati che si occupano di:

- Svolgere, prima dell'iscrizione, nell'ottica dell'orientamento, uno o più colloqui con i genitori dell'alunno e/o con gli insegnanti della scuola di provenienza;
- Raccogliere, in un Archivio Riservato, la documentazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Approfondire con i docenti e i Coordinatori di classe le informazioni relative ai nuovi casi;
- Convocare incontri periodici, calendarizzati in concomitanza dei consigli, tra i referenti BES della classe e la famiglia e, su richiesta della famiglia, del team che segue lo studente o dei docenti, di convocare un Consiglio di Classe per condividere interventi educativi, consulenze o valutazioni. - Attivare le risorse umane e strumentali più idonee, per mettere in atto gli interventi decisi.

Modalità di rapporto scuola – famiglia	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari e di sostegno	Partecipazione a GLI e GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Scansione incontri scuola famiglia per alunni con BES

Estratto Delibera n. 4 Collegio Docenti del 09-09-2015

Calendarizzazione incontri per studenti con BES/disabilità:

1. incontro per stesura PDP, su richiesta, con consiglio di classe 1h calendarizzato
2. novembre dopo infraquadrimestrale famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento (sottoscrizione PDP)
3. gennaio dopo scrutinio famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento
4. aprile dopo infraquadrimestrale famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento, in caso di situazioni particolari il coordinatore può convocare il Consiglio di Classe

TutorBES: di norma il ruolo è svolto dal coordinatore di classe, in presenza di più situazioni BES il consiglio di classe può individuare (oltre al coordinatore e verbalizzante) altri docenti che fungono da figure referenti per la famiglia.

Resta tuttavia la possibilità, su richiesta della famiglia, del team che segue lo studente o dei docenti, di convocare un Consiglio di Classe per comunicazioni e/o indicazioni a tutti i docenti. In tal caso si invita a contattare il tutorBes assegnato allo studente e/o la Dirigenza per concordare la convocazione.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità

deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

La valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

3.10 - PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'istituto ha predisposto, nel periodo dell'emergenza pandemica, il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, secondo le modalità legate alla specificità dell'Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

La DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID), sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti, possono essere distinte in due modalità:

- attività **sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti;
- attività **asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Il documento è reperibile sul sito scolastico nella sezione OFFERTA FORMATIVA > PTOF > PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

4. ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3 Reti e Convenzioni attivate 4.4 Piano di formazione del personale docente 4.5 Piano di formazione del personale ATA
------------------------------------	---

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

La gestione della scuola è articolata e afferisce a più piani riconducibili a due fondamentali aspetti: quello organizzativo e quello formativo-didattico.

Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 definisce gli ambiti degli Organi Collegiali, organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto, a supporto del Dirigente Scolastico. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in Organi Collegiali Territoriali e Organi Collegiali Scolastici.

La rappresentanza negli Organi Collegiali Scolastici

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Presenza delle diverse componenti agli Organi Collegiali

	DOCENTI	STUDENTI	GENITORI	ATA
Consiglio di Istituto	✓	✓	✓	✓
Giunta Esecutiva	✓	✓	✓	✓
Consigli di Classe	✓	✓	✓	
Consulta Provinciale degli Studenti		✓		
Organo di garanzia	✓	✓	✓	
Comitato di valutazione	✓	✓	✓	

Articolazione funzionale del Collegio dei Docenti

Tenendo in debita considerazione le istanze degli studenti, famiglie e territorio, il Dirigente Scolastico ha il Collegio dei Docenti come primo interlocutore nella formulazione e gestione della

proposta formativa. In relazione alle esigenze organizzative e ai temi trattati, il Collegio può articolarsi in: seduta plenaria, dipartimenti disciplinari, collegi di indirizzo, consigli di classe.

Nel rispetto delle normative vigenti, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, individuano le figure specifiche per il coordinamento e gestione delle attività previste. Ai sensi del c. 83 art. 1 L. 107/2015 Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

FIGURE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DELLA SCUOLA

- Consiglio di Presidenza, di norma composto dal Comitato scientifico Didattico e dai Collaboratori del Dirigente (in relazione ai temi trattati la composizione può variare partecipando anche le Funzioni strumentali e i referenti di progetti interessati);
- Comitato Scientifico Didattico;
- Funzioni Strumentali;
- Comitato di Valutazione del Servizio, per la parte di competenza del Collegio dei Docenti ai sensi della L. 107/2015;
- Commissione Elettorale d'Istituto;
- Commissione per la formulazione della proposta dell'orario delle lezioni;
- Coordinatore per i viaggi di istruzione;
- Referente per le attività di formazione del personale.

FIGURE RELATIVE AL COORDINAMENTO DIDATTICO A LIVELLO DI ISTITUTO

- Coordinatori di Dipartimento Disciplinari;
- Coordinatori di Area Interdisciplinare per la collaborazione alla realizzazione del piano di aggiornamento ed alla stesura delle proposte di acquisto;
- Commissione Integrazione Stranieri;
- Referenti per l'ascolto;
- Referente per l'Educazione Civica;
- Referente per il cyber bullismo/cittadinanza e legalità;
- Rappresentante dei docenti nell'organo di garanzia;
- Tutor per docenti nell'anno di prova;
- Referente dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- Responsabili di Progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa.

FIGURE RELATIVE AL COORDINAMENTO DIDATTICO A LIVELLO DI CLASSE

- Coordinatori di classe;
- Tutor BES;
- Verbalizzanti dei Consigli di Classe;
- Referenti per i PCTO;
- Referenti di classe per l'Educazione Civica;
- Responsabili e accompagnatori in viaggi di studio;

FIGURE RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Docenti di moduli di recupero svolti in orario aggiuntivo;
- Docenti di moduli di valorizzazione svolti in orario aggiuntivo;
- Docenti in attività previste dal PTOF e per Progetti ampliamento Offerta Formativa.

ALTRE FIGURE

Incarichi affidati direttamente dal Dirigente Scolastico:

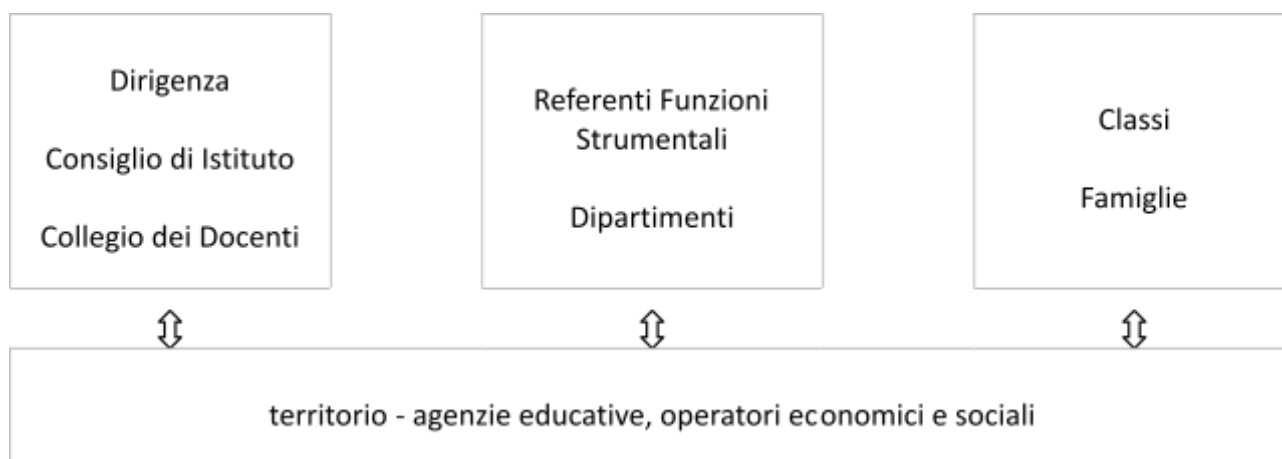
- Primo Collaboratore;
- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Responsabile Gestione Qualità
- Responsabile Piano di Miglioramento (PdM);
- Responsabile d'istituto per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- Referente JA/ICEE (di istituto);
- Mobility Manager
- Referente viaggi di istruzione;
- Referenti progetto lettura e gestione biblioteca;
- Amministratore di sistema;
- Responsabile Sito web d'Istituto;
- Referente comunicazione istituzionale;
- Coordinatore Piano Nazionale Scuola Digitale (Animatore Digitale);
- Referente Intercultura, scambi-stage;
- Responsabile prove INVALSI;
- Responsabili di Laboratorio;
- Referente Educazione Stradale;
- Incaricati del servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi;
- Referente per somministrazione farmaci;
- Referente per l'integrazione - Commissione Stranieri;
- Incaricati osservanza divieto fumo.

Sulla base della contrattazione con la RSU d'istituto:

- Docente orientatore;
- Docenti Tutor

Secondo quanto stabilito dalle Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, i docenti si riferiscono ai diversi referenti/organismi per programmare e gestire l'azione formativa.

In un'ottica di dialogo e collaborazione, nel rispetto dei diversi ambiti di competenza e funzione, il sistema delle relazioni principali può essere sintetizzato dallo schema seguente:



COMPITI DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratori del DS</p>	<p>RESPONSABILITÀ ASSEGNATE nei casi in cui il Dirigente non sia in sede (giustificazione delle assenze dei docenti dovute a motivi di emergenza; autorizzazione delle assemblee di istituto; trattamento di tutte le questioni indifferibili e l'assunzione di tutti i provvedimenti di assoluta urgenza o comunque non rinviabili fino al momento del rientro in sede del Dirigente). RESPONSABILITÀ ASSEGNATE relativamente al coordinamento dell'attività didattica (controllo del rispetto dei turni di sorveglianza durante gli intervalli; autorizzazione dello svolgimento di tutte le attività didattiche integrative deliberate dagli organi collegiali e svolte con utilizzo di ore a disposizione e senza oneri aggiuntivi; autorizzazione delle assemblee di classe richieste con regolare anticipo di 5 giorni, in assenza del coordinatore; autorizzazione dell'esposizione nella scuola di cartelli e manifesti; autorizzazione delle visite guidate e della partecipazione ad iniziative culturali all'interno del Comune, entro i limiti fissati dal Collegio Docenti; monitoraggio dell'andamento dei Consigli di Classe e dei risultati degli scrutini; organizzazione e calendari esami idoneità, integrativi e per studenti provenienti dall'estero; controllo dei verbali dei Consigli di Classe).</p> <p>RESPONSABILITÀ ASSEGNATE relativamente alla gestione dei rapporti con i docenti (attribuzione delle supplenze interne in sostituzione di docenti assenti; concessione ai docenti di permessi brevi; verifica delle relazioni in caso di infortuni del personale docente); RESPONSABILITÀ ASSEGNATE relativamente al Consiglio di Presidenza (azioni di consulenza nei confronti della Dirigenza Scolastica; assunzione di decisioni eventualmente delegate dal Collegio Docenti; partecipazione alle riunioni dello Staff della presidenza).</p> <p>RESPONSABILITÀ ASSEGNATE relativamente alla gestione dei rapporti con gli studenti (ricevimento dei genitori e decisioni sulle questioni connesse di ordinaria amministrazione; prima accoglienza di studenti che richiedono il trasferimento da altra scuola; verifica delle relazioni del personale addetto in caso di infortuni degli studenti; giustificazioni in caso di assenza del Coordinatore di classe).</p>	<p>n. 3</p>
<p>Funzioni strumentali</p>	<p>RESPONSABILITÀ ASSEGNATE: (1. organizzazione e coordinamento delle attività culturali ed integrative curricolari; 2. organizzazione e coordinamento delle attività formative integrative extracurricolari in orario aggiuntivo (L. 440/97); 3. partecipazione a commissioni e coordinamento e gestione delle attività in riferimento allo specifico ambito; 4. individuazione dei propri collaboratori ed assegnazione dei relativi incarichi; 5. supporto alla costituzione del gruppo di lavoro (docenti, studenti, ATA, genitori) e coordinamento delle sue attività; 6. gestione dei contatti con le Università per l'eventuale riconoscimento come crediti universitari di attività formative integrative; 7. segnalazione della composizione del gruppo di lavoro alla F.S. Area di gestione del PTOF; 8. coordinamento dei progetti afferenti all'area; 9. partecipazione alle riunioni per l'autoanalisi di istituto (due in un anno); 10. stesura di una relazione annuale sul lavoro svolto. Una funzione può essere condivisa.</p>	<p>n. 5</p>
<p>Capo - dipartimento</p>	<p>RESPONSABILITÀ ASSEGNATE: (presiede con ruolo di coordinamento le riunioni di programmazione didattica del Collegio Docenti articolato per Dipartimenti disciplinari; cura la documentazione relativa; coordina le proposte di attività didattica e cura la programmazione delle iniziative culturali ed integrative relative al proprio ambito disciplinare; se richiesto dal Dirigente Scolastico, formula a nome dei docenti del dipartimento le proposte di assegnazione delle cattedre; coordina le proposte di adozione dei libri di testo; formula proposte di acquisto di materiale didattico – scientifico; esercita le funzioni delegate dal dipartimento in via provvisoria tra una riunione e l'altra.</p>	<p>n. 15</p>

Responsabile laboratorio	RESPONSABILITÀ ASSEGNATE: - custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori secondo quanto previsto dal DM 1/2/2001 n° 44 art. 27; - partecipazione alla Commissione per il collaudo e controllo in ingresso delle attrezzature didattiche di nuova acquisizione; - predisposizione dei turni per l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti; - individuazione dei fabbisogni del materiale scientifico - didattico e coordinamento delle richieste avanzate dai docenti; - stesura delle proposte per il Regolamento sull'utilizzo del laboratorio e relativa affissione; - controllo delle condizioni di sicurezza e del rispetto del regolamento vigente; - coordinamento delle attività relative al laboratorio del personale tecnico addetto alla manutenzione ed alla conduzione tecnica del laboratorio; - presentazione dei laboratori durante le giornate aperte.	n. 11
Referente d'Istituto per i PCTO	a) coordinamento dei progetti relativi ai PCTO e della relativa formazione per la sicurezza; b) informazione e diffusione delle modifiche ed integrazioni della normativa in materia di PCTO; c) monitoraggio periodico sullo svolgimento dei progetti; d) verifica della archiviazione della documentazione di monitoraggio afferente alle attività progettuali relative ai percorsi svolte dagli alunni e dai docenti; e) organizzazione di riunioni con i tutor scolastici interni e/o con i Coordinatori di classe; f) supervisione delle relazioni tra tutor aziendale e tutor scolastico nella realizzazione dei PCTO; g) gestione della Piattaforma dedicata del MIUR nella parte di competenza; h) pianificazione dei PCTO.	n. 1
Coordinatore area	1. Presiede con ruolo di coordinamento le riunioni di programmazione didattica del collegio docenti articolato per aree interdisciplinari: 1 Aree - Umanistica - Artistica - Scientifica 2. Cura la documentazione relativa 3. coordina le relative proposte di attività didattica interdisciplinare; 4. cura la programmazione delle iniziative culturali promosse; 5. valuta le proposte di iniziative integrative relative al proprio ambito; 6. coordina le proposte di acquisto dei coordinatori di dipartimento afferenti all'area, valutandone la compatibilità con le risorse assegnate; 7. Esercita di funzioni delegate in via provvisoria tra una riunione e l'altra.	n. 3

SCELTE ORGANIZZATIVE E RIFERIMENTI ALLA SICUREZZA E FORMAZIONE

La sicurezza sul lavoro è una responsabilità sociale, un dovere verso i lavoratori, gli studenti e deve essere sempre rispettata anche per garantire condizioni favorevoli e adeguate alla realizzazione ed erogazione del servizio formativo.

Il Dirigente Scolastico con il supporto dell'RSPP interno all'Istituto, del Medico Competente e dell'RLS, ad inizio anno verifica le tematiche ed esigenze di cui all'art. 35 del D.LGS. 81/2008, al fine di indirizzare le iniziative connesse alla sicurezza: aggiornamento del DVR, sorveglianza sanitaria, piani di informazione e formazione, verifiche ed acquisti di dispositivi di protezione individuale ed esame di tutte le possibili situazioni connesse alla sicurezza sul lavoro.

La Scuola, nella cornice normativa di cui al D.LGS. 81/2008 e successive integrazioni, pone particolare attenzione sia ai momenti informativi (acquisire conoscenze utili alla identificazione, riduzione e gestione dei rischi sul lavoro), sia a quelli formativi (acquisire competenze per potere lavorare in sicurezza) e si preoccupa di diffondere al suo interno la cultura della sicurezza come aspetto fondante e strutturale dell'attività formativa.

Le esercitazioni sulle procedure di emergenza in sicurezza prevedono almeno:

1° ESERCITAZIONE (settembre/ottobre): classi del biennio - procedure operative - RISCHIO INCENDIO

I coordinatori delle classi del biennio svolgono una lezione di approfondimento e di riflessione dialogata sul tema della sicurezza, illustrando le procedure operative a carico degli studenti (protocollo studenti in Piano di emergenza - rischio incendio, scheda n° 10) al fine di preparare le stesse classi alla successiva esercitazione pratica. A conclusione della lezione, il coordinatore svolge una prova di simulazione rischio incendio.

2° ESERCITAZIONE COLLETTIVA con PREAVVISO (ottobre/novembre): RISCHIO INCENDIO in SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE

3° ESERCITAZIONE COLLETTIVA con PREAVVISO (ottobre/novembre): RISCHIO TERREMOTO in SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE

4° ESERCITAZIONE COLLETTIVA senza PREAVVISO (secondo quadrimestre): RISCHIO INCENDIO SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE in EMERGENZA.

5° ESERCITAZIONE COLLETTIVA senza PREAVVISO (secondo quadrimestre): RISCHIO TERREMOTO in SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE.

Nel caso in cui il Dirigente Scolastico e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione lo ritengano opportuno, potrebbero essere effettuate ulteriori prove di evacuazione o adattamenti di quanto sopra indicato.

IN RELAZIONE ALL'ATTUALE PERIODO PANDEMICO LE SUDETTE ATTIVITÀ SUBIRANNO DELLE MODIFICHE FINALIZZATE ALLA LORO PROGRAMMAZIONE PER COMPARTIMENTI (GRUPPI DI CLASSI).

Le comunicazioni relative alle procedure di emergenza sono pubblicate in fase di avvio dell'anno scolastico.

La Dirigenza, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 37 del D.LGS. 81/2008 e dell'accordo Stato/Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro del 21/12/2011 (in fase di aggiornamento), assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza. Ad inizio anno scolastico, verificata la situazione formativa del personale, in particolare dei nuovi entrati, attiva i percorsi di base e specifici previsti per il settore Istruzione.

I lavoratori incaricati per le attività di prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione in caso di rischio grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso, e comunque di gestione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del Decreto sopra indicato, devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

Il Piano di Emergenza e la normativa vigente di riferimento, sono consultabili sul sito dell'Istituto www.liceoleonardobs.edu.it nella sezione Home>Scuola>Le carte della scuola>Sicurezza

RISORSE UMANE

Organico dell'autonomia

Preso atto dell'annuale DELIBERAZIONE della Giunta della Regione Lombardia (INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: "2.3 Istituzioni scolastiche sovradimensionate - Agendo in continuità con quanto suggerito in occasione delle precedenti programmazioni, si rinnova l'invito alle Province ad intervenire, laddove possibile e in stretta collaborazione con le autonomie scolastiche e le amministrazioni comunali interessate, affinché vengano gradualmente ridimensionate le istituzioni scolastiche che presentano una popolazione studentesca superiore a 1750 alunni, al fine di garantire un ottimale soddisfacimento delle prioritarie esigenze educative e formative degli studenti" in considerazione del limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola

istituzione scolastica, sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti. (Circolare MIUR relativa alle iscrizioni).

nel triennio 2022-2025 è possibile ipotizzare il mantenimento di 77/78 classi distribuite sui tre indirizzi:

Artistico	20 classi (architettura e ambiente, arti figurative, grafica)
Linguistico	15 classi
Scientifico	42/43 classi

La configurazione prevista mantiene sostanzialmente l'organico di diritto in essere, i potenziamenti curricolari e le attività di arricchimento dell'offerta formativa previste.

In linea con quanto indicato nella nota MIUR 2852 del 05/09/2016, l'organico dell'autonomia assegnato è da considerarsi in una logica unitaria. Le attività programmabili sono afferenti alle aree previste dal comma 7 della L. 107/2015:

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- j) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- k) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; q) definizione di un sistema di orientamento.

In dettaglio l'organico di diritto assegnato risulta il seguente:

Potenziamento Scientifico

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-26 MATEMATICA A-27 MATEMATICA E FISICA	6 + 4h 23	A026 Indirizzo linguistico, scientifico A027 Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Variazioni:</i> incremento in architettura e ambiente (flessibilità con A-08) di 4/6 ore nel triennio; incremento di 7/9 ore nel linguistico; incremento di 9 ore nell'indirizzo scienze applicate (18 ore a partire dal 2024-25). Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore; in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di matematica e fisica in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: b-h-i-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: del quadro orario e curricolare nell'indirizzo linguistico; curricolare nell'indirizzo artistico - architettura e ambiente; del quadro orario di matematica e fisica pianificabile nel primo biennio scientifico.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
--------------------	----------	---------------------

A-50 SCIENZE NATURALI	15 + 15h	Indirizzo artistico, linguistico, scientifico in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di scienze in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.
A-34 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	---	Indirizzo artistico triennio arti figurative e architettura e ambiente a copertura dei posti disponibili verificata la salvaguardia delle titolarità dei docenti A-50 presenti in istituto.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: b-e-h-i-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: del quadro orario pianificabile nel primo biennio scientifico. **attività di potenziamento:** attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore). **attività laboratoriale:** compresenza in laboratorio e articolazione del gruppo classe per progetti specifici. **supporto:** corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Potenziamento Linguistico

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-24 LINGUA STRANIERA AA24 francese	1 + 12h	Indirizzo linguistico In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.
A-24 LINGUA STRANIERA AB24 inglese	15 + 6h	Indirizzo artistico, linguistico, scientifico attingendo all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente titolare e per attività di supporto al CLIL e ai PCTO; in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di inglese in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico ed in particolare nel biennio.
A-24 LINGUA STRANIERA AC24 spagnolo	3	Indirizzo linguistico In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.
A-24 LINGUA STRANIERA AD24 tedesco	1 + 8h	Indirizzo linguistico In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.

B-02 CONV. IN LINGUA STRANIERA BA02 francese	8h	Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto ai PCTO.
B-02 CONV. IN LINGUA STRANIERA BB02 inglese	1	Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto ai PCTO.
B-02 CONV. IN LINGUA STRANIERA BC02 spagnolo	1	Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto ai PCTO.
B-02 CONV. IN LINGUA STRANIERA BD02 tedesco	1 COE	Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto ai PCTO.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: a-d-h-l-m-n-o-p-q-r-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali. **potenziamento del tempo scolastico:** del quadro orario pianificabile nel biennio scientifico.

attività di potenziamento: supporto attività CLIL, preparazione alle certificazioni linguistiche per docenti e studenti; corsi pomeridiani di conversazione in lingua; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali, internazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore). **attività laboratoriale:** compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici. **supporto:** corsi individualizzati per italiano L2; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO.

coordinamento: attività interculturali, scambi e stage; attività CLIL; per funzioni assegnate dal Dirigente.

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-11 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO A-12 DISCIPLINE LETTERARIE ISTITUTI II GRADO	17 9 + 15h	Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici e/o attività di recupero, italiano L2 e supporto alle attività inerenti i PCTO.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: a-d-e-h-l-m-n-o-p-q-r-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL, italiano L2 e attività laboratoriali. **attività di potenziamento:** valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici. **supporto:** corsi individualizzati per italiano L2; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Potenziamento Umanistico

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-19 FILOSOFIA E STORIA	10 + 12h	Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Variazioni:</i> incremento in arti figurative (flessibilità con A-09 e A-14) di 3 ore nel triennio. Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore. in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di filosofia in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: c-d-e-h-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: curricolare nell'indirizzo artistico – arti figurative; curricolare nell'indirizzo scientifico nel potenziamento fisica/filosofia.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Potenziamento Artistico

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-08 DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	3 + 17h	Indirizzo artistico biennio comune e triennio di architettura e ambiente <i>Variazioni:</i> flessibilità di 3 ore nel triennio a favore di matematica nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in laboratorio della progettazione. Attingendo per matematica all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Discipline Progettuali e per attività di supporto per i PCTO.

A-09 DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOGRAFICHE	6 + 17h	Indirizzo artistico biennio comune e triennio di arti figurative e grafica <i>Variazioni:</i> in arti figurative flessibilità di 2 ore nel triennio a favore di filosofia nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in Laboratorio della Figurazione (classi terza e quarta). Attingendo per filosofia all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Laboratorio della Figurazione (plastica) e per attività di supporto per i PCTO.
A-10 DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	2 + 8h	indirizzo artistico triennio di grafica <i>Variazioni:</i> flessibilità di 3 ore nel triennio a favore di storia dell'arte nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in laboratorio grafica. Attingendo per storia dell'arte all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Discipline Grafiche e per attività di supporto per i PCTO.
A-14 DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE, SCENO-PLASTICHE	4 + 17h	Indirizzo artistico biennio comune e triennio di arti figurative <i>Variazioni:</i> in arti figurative flessibilità di 1 ore nel triennio a favore di filosofia nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in Laboratorio della Figurazione (classi quinta). Attingendo per filosofia all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Laboratorio della Figurazione (pittoriche) e per attività di supporto per i PCTO.
classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-17 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI II GRADO	6 + 8h	Indirizzo scienze applicate, linguistico Indirizzo artistico (per salvaguardia titolarità) <i>Variazioni:</i> incremento in grafica (flessibilità con A-07) di 3 ore nel triennio. Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore.
A-54 STORIA DELL'ARTE	3 + 6h	Indirizzo artistico, linguistico a copertura dei posti disponibili verificata la salvaguardia delle titolarità dei docenti A-17 presenti in istituto.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: c-e-f-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali. **potenziamento del tempo scolastico:** curricolare nell'indirizzo artistico – grafica.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Potenziamento Motorio

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-48 SCIENZE MOTORIE	9 + 12h	Indirizzo artistico, scienze applicate, linguistico

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: g-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: attività sportiva, valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali, internazionali, attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; educazione alla salute e benessere a scuola; educazione stradale. **attività laboratoriale:** compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici. **supporto:** corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Potenziamento Laboratoriale

classe di concorso	cattedre	Attività realizzata
A-41 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4 + 16h	Indirizzo scienze applicate Attingendo per le discipline all'organico potenziato sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore.

Attività dell'orario di potenziamento riconducibili alle aree: b-h-i-l-m-n-o-p-q-s

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di 'buone pratiche' per le nuove tecnologie, moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali. **attività di recupero:** corsi in orario aggiuntivo. **attività laboratoriale:** compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici. **supporto:** corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività inerenti i PCTO. **coordinamento:** per funzioni assegnate dal Dirigente.

Organico sostegno

Le classi di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità sono costituite "di norma" con non più di 20 alunni a condizione che sia esplicitata e motivata la necessità di riduzione numerica di ciascuna classe.

Le leggi Finanziarie n. 296/06 e n. 244/07, novellando la legge n. 449/97, hanno stabilito che l'O.D. di sostegno, che non può, a livello nazionale, superare la media di un insegnante ogni due alunni in situazione di handicap, tuttavia la sentenza N. 80/2010 della Corte Costituzionale ha dichiarato la parziale illegittimità della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) e pertanto in fase di adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto sono possibili allineamenti alle reali esigenze riscontrate.

La richiesta da parte dell'Istituto delle ore di sostegno per ogni singolo alunno avviene sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del conseguente Piano Educativo Individualizzato, specificando, quindi, per ciascun allievo se sia destinatario dell'art. 3 comma 3 (disabilità grave) o dell'art. 3 comma 1 (disabilità lieve) della legge n. 104/92. L'Ambito territoriale attribuisce ad ogni Istituzione scolastica un monte ore complessivo la cui attribuzione agli alunni disabili sarà effettuata dal Dirigente Scolastico.

Modifiche ed integrazioni alla normativa sono state introdotte dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

Preso atto del Piano Annuale di Inclusività, approvato dal Collegio dei Docenti il 16-06-2023 (delibera n. 27), e dello storico di iscrizioni al Liceo Leonardo negli anni precedenti, è possibile ipotizzare il mantenimento del numero di allievi in possesso del verbale di accertamento della situazione di handicap/disabilità ai fini dell'integrazione scolastica (con necessità di sostegno) ai sensi del DPCM n. 185 del 23/02/2006 e della relativa diagnosi funzionale.

L'assegnazione in organico attuale di ADSS è di 4 cattedre.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organico ATA

Preso atto dell'annuale deliberazione della Giunta della Regione Lombardia contenente-
INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: *"2.3 Istituzioni scolastiche sovradimensionate - Agendo in continuità con quanto suggerito in occasione delle precedenti programmazioni, si rinnova l'invito alle Province ad intervenire, laddove possibile e in stretta collaborazione con le autonomie scolastiche e le amministrazioni comunali interessate, affinché vengano gradualmente ridimensionate le istituzioni scolastiche che presentano una popolazione studentesca superiore a 1750 alunni, al fine di garantire un ottimale soddisfacimento delle prioritarie esigenze educative e formative degli studenti"* in considerazione del limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti.

Nel triennio 2022-2025 è possibile ipotizzare che il numero di studenti non sia superiore a 1850 e, nel rispetto della normativa vigente, la dotazione organica del personale ATA risulta essere la seguente:

- n. 1 DSGA
- n. 12 Assistenti amministrativi
- n. 6 Assistenti tecnici
- n. 20 Collaboratori scolastici

Nell'elaborazione del Piano delle attività ATA, ai fini di un preciso e corretto adempimento delle funzioni istituzionali, per consentire la puntuale realizzazione delle attività e progetti del PTOF e per garantire le necessarie relazioni con l'utenza interna ed esterna, si tiene conto delle linee guida fornite dal Dirigente Scolastico, del numero di unità di personale presente in organico nei tre profili

professionali e dell'orario di funzionamento dell'Istituto stabilito con deliberazione del Consiglio di Istituto.

I criteri di riferimento utilizzati sono: la fruizione dei servizi, la qualità delle prestazioni, l'ottimizzazione delle risorse umane e la funzionalità dei rapporti con altre amministrazioni/uffici.

Il servizio del personale ATA si svolge secondo le seguenti modalità:

Assistenti amministrativi (area protocollo didattica, personale, contabilità, acquisti e magazzino)

È prevista la prestazione del servizio di tutti gli Assistenti amministrativi in orario antimeridiano, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano sarà collegata e calibrata in modo da garantire la presenza di tante unità di Assistenti Amministrativi quante richieste dalle progettualità del POF e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario.

Assistenti tecnici

È prevista la prestazione del servizio di tutti gli Assistenti tecnici in orario antimeridiano per assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche, per manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico – scientifiche dei laboratori di competenza e per la preparazione del materiale per le esercitazioni, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano sarà collegata e calibrata in modo congruo a garantire la presenza di tante unità di Assistenti tecnici quante richieste dalle progettualità del POF e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario. In rapporto alle strutture utilizzate si rileva un'insufficienza dell'organico assegnato.

Collaboratori scolastici

È prevista la prestazione del servizio di n. 10 unità in orario antimeridiano, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano, in cui sono previsti il riassetto e pulizia dei locali, è effettuata in squadre di n. 8 unità ciascuna con turnazione settimanale e in caso di esigenze straordinarie sarà calibrata in modo congruo a garantire la presenza di tante unità di Collaboratori scolastici quante richieste dalla realizzazione delle progettualità del PTOF, e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta e gestione del protocollo informatizzato- Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; Smistamento posta elettronica – mail box istituzionale</p> <p>- sito MIM ecc. – PEC istituzionale - Collaborazione e supporto alla presidenza e vicepresidenza – Invio comunicazioni al personale, a genitori e studenti tramite email/registro elettronico.</p>

<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; – Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione subconsegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati (Istituto – Unione Comuni– Città Metropolitana); Rapporti con gli EE.LL. per interventi; Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia - Tracciabilità flussi finanziari- D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Fattura elettronica ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – Legge Privacy – adeguamento relativa modulistica e comunicazioni con DPO</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami di stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione c/c postale e tasse governative, Ricevimento docenti. Registro valutazione esami di stato a SIDI, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni INAIL (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP - PFP (percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi.</p> <p>Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori della dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO. Certificazioni PET- FCE/DELFGOETHE.</p>

<p>Ufficio per il Personale.</p>	<p>Si occupa di: Gestione supplenze docenti e ATA, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti, Stato giuridico personale docente e ATA, ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ATA, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale, Comunicazioni Centro per l’impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera e inquadramenti economici- dichiarazioni dei servizi a SIDI), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica sicurezza, Assenze del personale docente e ATA e sul SIDI, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore, Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC. - Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a SIDI; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs. 165/2001 art. 53), Tessere identità docenti – Attestati corsi di aggiornamento docenti/ATA.</p>
<p>Ufficio contabilità</p>	<p>Gestione, contabilità, variazioni e rendicontazione finanziaria, stipendi, mod. CUD, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, F24, dichiarazioni Emens, Dma, IRAP, mod. 770, TFR, Pratiche pensioni (controllo requisiti, domande e invio documentazione), Rendicontazione scambi culturali, trasmissione telematica Entratel e Inps, contratti esperti esterni, repertorio contratti, Rendicontazione finale POF, Gestione generale documenti qualità. Gestione Progetti Esterni relativa a rendicontazione, Gestione OIL, Certificazione Crediti, Rendicontazione formazione legge “Buona Scuola” Collaborazione altri uffici; Responsabile funzione Coordinamento Agenzia Formativa.</p>

<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro online • Pagelle on line • Modulistica da sito scolastico • Prenotazione e gestione colloqui on line
---	--

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PARTECIPAZIONE A RETI SCOLASTICHE

La scuola partecipa alle Reti per l'organizzazione di corsi di formazione per docenti, per la promozione di iniziative per studenti, per l'accesso a finanziamenti a seguito dell'adesione a Bandi. Tra queste:

- la rete delle scuole dell'ambito 6 di Brescia e Val Trompia (formazione del personale e gestione attività didattiche ed organizzative);
- la rete nazionale per la formazione ATA (IC Caselette);
- la rete "Stage per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze in matematica" (con gli istituti: Calini, Copernico, Golgi di Breno)
- la rete CLIL (formazione linguistica dei docenti delle discipline non linguistiche);
- le reti CTI/CTS (Centri Territoriali per l'Integrazione);
- la rete CPL (Centri per la Promozione della legalità);
- la rete interprovinciale sicurezza stradale (L'Istituto svolge ruolo di capofila);
- la rete We World (sviluppo della metodologia del debate);
- la rete Cinema e Teatro;
- rete MLOL (MediaLibraryOnLine)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ATS (Agenzia di Tutela della Salute)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila/Partner rete di scopo

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nella logica della valorizzazione e coinvolgimento del personale nella gestione delle attività scolastiche, alla base di ogni corretta politica di amministrazione, la formazione assume un ruolo strategico per il raggiungimento dei risultati scolastici. La scuola realizza iniziative di formazione rivolte agli studenti ed al personale docente ed ATA, per promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione relativa al pronto intervento;
- la formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione permanente dei docenti - attività "obbligatoria, strutturale e permanente" - ha un ruolo fondamentale per il miglioramento del Sistema dell'Istruzione. Il Piano di formazione del docente deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa triennale della scuola ed essere coerente e funzionale ad essi, inserendosi coerentemente nel complesso delle finalità formative del sistema nazionale e locale.

Esaminate le necessità di formazione emerse:

- dal Piano Nazionale;
- dal RAV;
- dai questionari collegati alla specifica azione del Piano di Miglioramento relativa ai bisogni formativi;
- dalle proposte dei dipartimenti disciplinari, e individuate le conseguenti aree di interesse:
- formazione relativa alle azioni del piano di miglioramento (curricolo, progettazione disciplinare, sviluppo delle competenze, valutazione, ecc.);
- consolidamento delle competenze informatiche di base;
- formazione digitale finalizzata all'acquisizione di competenze tecnologiche spendibili nella didattica, con particolare riferimento alle metodologie innovative;
- ampliamento delle competenze per l'attuazione della metodologia CLIL;
- formazione relativa alle attività di orientamento;
- competenze chiave e di cittadinanza attiva;
- inclusione e Bisogni Educativi Speciali;
- cultura della sicurezza e della legalità;
- formazione metodologica e disciplinare iniziale e successiva;

Il collegio dei docenti predispone annualmente il proprio piano di iniziative, che mira alla realizzazione di processi in cui la formazione non è intesa come assolvimento di obblighi quantitativi ma costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente. Il processo di formazione continua si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: MIUR (Nazionale); Ambito territoriale di Brescia, Reti di ambito e di scopo (Territoriale); Liceo Leonardo (Scolastico); Docente (Iniziativa proposte da altri enti formativi accreditati).

Le unità formative da realizzare si riferiscono a opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione). Ogni docente partecipa alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate viene messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. Il docente incaricato della Formazione coordina le attività previste dal piano e collabora con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. È sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione

dei partecipanti ed acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Le attività formative sono documentate attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA o la rilevazione informatica a livello d'Istituto ai sensi dell'azione 4 del PdM 2019-22 reiterata nella triennalità 2022-25. Il docente predisponde ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano. Per ciascuna attività formativa:

- si provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriscono nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto mettono a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso; - si rende possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori. Il Piano può essere integrato dal Collegio dei Docenti, anche successivamente alla sua adozione, con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del piano.

Destinatari	i docenti interessati alla specifica tematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	rete d'ambito/di scopo/scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: rete d'ambito/di scopo/scuola

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE ATA

La formazione in servizio rappresenta una scelta strategica e le attività autorizzate dovranno prioritariamente essere funzionali al profilo professionale di appartenenza dei soggetti interessati:

- utilizzo delle applicazioni internet e delle normative varie emanate dal MIM o da Enti previdenziali ed assistenziali;
- la Sicurezza e il Primo Soccorso;
- corsi per il conseguimento della patente ECDL:

- l'attività di aggiornamento on-line tramite il servizio SIDILEARN, effettuato al di fuori dell'orario di servizio, rete formazione ATA o iniziative d'Istituto;
- Le altre iniziative di formazione necessarie al personale, erogate dall'Istituto o dalla rete ATA

Il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA, per il quale tiene conto delle esigenze individuali e del servizio:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione relativa al pronto intervento;
- la formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la formazione sulle competenze specifiche delle figure addette ai laboratori;
- la formazione relativa ai processi di digitalizzazione nella scuola e alla pratica giuridica, contabile e fiscale degli operatori ATA;
- il consolidamento delle competenze informatiche.

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza/primo soccorso/digitalizzazione/altre tematiche specifiche
Destinatari	DSGA/Amministrativi/Tecnici/Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Scuola/rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Enti di formazione

Documenti consultabili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.edu.it

<p>La progettazione curricolare</p> <p>quadri orario; criteri di valutazione finale e del comportamento; criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico</p> <p>La progettazione curricolare indicazioni per le attività di recupero/sostegno e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti;</p> <p>La progettazione curricolare le programmazioni disciplinari elaborate dai dipartimenti; le griglie di valutazione disciplinari</p> <p>Studenti Stranieri</p> <p>Protocollo accoglienza stranieri</p>	<p>Sezione</p> <p>Offerta formativa</p> <p>Offerta formativa > progetti</p> <p><i>Sito Leonardo > programmazioni</i></p> <p>Offerta formativa > progetti</p>
--	--

Mobilità individuale internazionale

Delibera anno all'estero

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Benessere a scuola

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Attività e documenti

I percorsi innovativi e di potenziamento tecnologico

Attività e documenti

I percorsi formativi di raccordo con il contesto di riferimento

Attività culturali integrative

Scelte organizzative e riferimenti alla sicurezza e formazione

Piano di Emergenza; allegato preposti

Integrazione tra PDM e PTOF

Piano di Miglioramento

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

Rapporto di Autovalutazione

Offerta formativa > progetti

Offerta formativa > progetti

ASL (sito dedicato)

PNSD

Offerta formativa > progetti

Scuola > Sicurezza

Azioni di miglioramento > PDM

Azioni di miglioramento > RAV